RASSEGNA STAMPA VENTOTENE EUROPA FESTIVAL 2017

1. Agenzie, quotidiani online e carta stampata

L'inchiesta Quotidiano Online	18-05-2017

L'inchiesta
QUOTIDIANO DEL LAZIO MERIDIONALE / CASSINO - FROSINONE - SORA

Ventotene Europa Festival, al "contro G7" dei Giovani da Montecassino la fiaccola benedettina

18/05/2017 - 12.48

VENTOTENE - Ci sarà anche l'Abbazia di Montecassino con la fiaccola di San Benedetto al grande evento Ventotene Europa Festival che si terrà nell'isola pontina dal 24 al 28 maggio. Quello che è già stato definito il "contro G7" degli studenti europei "rischia" di diventare una cosa non solo seria, ma serissima perché i numerosi ragazzi coinvolti sono molto determinati ad uscire da questa esperienza con le idee ben chiare sul loro essere cittadini europei. Soprattutto rispetto alle risposte che si aspettano dai referenti adulti

che occupano i posti di comando. Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio del Dipartimento delle Politiche Europee, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di AICCRE Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei. A Raffaella Rizzo abbiamo chiesto qualche considerazione in merito all'evento e su come sta procedendo la macchina organizzativa. «Il lavoro che i ragazzi svolgeranno in gruppo qui è il prosieguo di quanto hanno già iniziato nelle proprie sedi dal mese di febbraio. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene e questo nuovo Manifesto, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnato, nell'incontro conclusivo del Festival, alla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it». Chi sono e da dove provengono questi giovani redattori?

«Sono oltre 30 studenti già sensibilizzati sul tema dell'Europa e provengono da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, il Liceo Pasteur di Roma e la scuola di Roccagorga in provincia di Latina che ha aderito negli ultimi giorni), Ci saranno anche 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi del Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Tutti insieme - spiega Raffaella Rizzo - lavoreranno ad un laboratorio di idee e saranno coinvolti anche ii sei alunni della scuola Altiero Spinelli di Ventotene. Una realtà che non solo non deve morire, ma deve essere rilanciata grazie a questo tipo di iniziative».

Lei che ha ideato questo Festival, ritiene che sia rimasto fedele alle sue aspettative?
«Sì.Ci tenevamo a fare un evento di respiro nazionale ma non calato dall'alto, con intellettuali e maitre à penser. Ed infatti abbiamo puntato sui giovani, perché sono loro che faranno e cambieranno l'Europa. Se vogliamo l'abbattimento dei muri dobbiamo lavorare con loro e abituarci a questa identità europea che finora abbiamo dato per scontata. Ecco perché è importante la modalità con cui i ragazzi coinvolti si relazioneranno con gli adulti. L'incontro conclusivo, ad esempio, lo abbiamo reso più snello utilizzano le question time alle istituzioni. Un modo per chiedere Tu cosa puoi fare per noi?».
Un'organizzazione complessa, quella del Festival, che vede da un lato la necessità di coinvolgere e impegnare i ragazzi italiani e stranieri. Dall'altro, ci sono loro: le istituzioni, le autorità, gli ospiti di livello.
«I ragazzi lavorano e lavorano anche bene, ma hanno bisogno di una platea. Per questo motivo, abbiamo fatto un ulteriore sforzo. Dopo la prima adesione delle scuole romane, con le quali c'è anche il progetto di alternanza scuola-lavoro, abbiamo spinto affinché ci fossero scuole del territorio. L'istituto di Roccagorga, oltre tutto, ha già lavorato ad un video sui migranti perché tra loro ci sono diversi minori stranieri che sono stati integrati. Insomma, inizialmente avremmo voluto fare di Ventotene una destinazione Erasmus. Non è stato possibile, ma abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e abbiamo realizzato qualcosa che può crescere molto. Se l'Europa ci crede, si può fare molta strada».
L'appuntamento per l'apertura del Festival è per mercoledì 24 maggio alle ore 18.

L'inchiesta Quotidiano (cartaceo)	18-05-2017

VENTOTENE - 24/28 MAGGIO

Ventotene Europa Festival, il "contro G7" dei Giovani per un nuovo Manifesto Da Montecassino la fiaccola benedettina

L'intervista a Raffaella Rizzo, vicepresidente dell'associazione La Nuova Europa «La traccia della Costituzione europea sarà consegnata alla presidente Boldrini»

Il progetto culturale ha coinvolto le scuole di Cassino, Pontecorvo e Roccasecca. Alla cerimonia saranno presenti il Vescovo, il Sindaco ed il presidente della BPC

Exodus, al via oggi la Mille Giovani. Si parla di pace e "bulli"

La Repubblica	19-05-2017

R.it | Esteri

Home | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tecnologia | Motori

Rep tv

"Riscriviamo il Manifesto di Ventotene": il G7 parallelo dei giovani europei

In contemporanea con il Summit di Taormina, 30 ragazzi - italiani, francesi e tedeschi - s'incontreranno a Ventotene per disegnare l'Europa di domani, riscrivendo il documento fondativo dell'Unione redatto sull'isola pontina da Altiero Spinelli negli anni del confino. Boldrini: "Dobbiamo riprendere quello spirito per liberare l'Europa"

di MANUEL MASSIMO

19 maggio 2017

204

QUATTRO GIORNI di incontri e dibattiti per ripensare l'Europa e riscrivere il Manifesto di Ventotene, mettendo nero su bianco le loro richieste di giovani under 20: diritto allo studio, libera circolazione delle idee, inclusione sociale. Dal 24 al 28 maggio, mentre tutti gli occhi saranno puntati sul Summit del G7 di Taormina, 30 liceali provenienti da Roma, Parigi e Berlino - in rappresentanza dei tre paesi fondatori d'Europa - parteciperanno alla prima edizione del "Ventotene Europa Festival", campus internazionale che animerà l'isola pontina con un programma dedicato al presente e al futuro dell'Unione Europea.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione non profit "La Nuova Europa" presieduta da Roberto Sommella, è stata organizzata da Raffella Rizzo - che dell'associazione è vicepresidente - con il patrocinio del Dipartimento delle Politiche Europee (60 anni dei Trattati di Roma), della Regione Lazio e di AICCRE Lazio oltreché con la collaborazione delle associazioni "Per l'Europa di Ventotene onlus" e "Giovani Federalisti Europei".

L'incontro sarà l'occasione per fare il punto della situazione sull'Unione con giuristi, economisti, giornalisti e rappresentanti delle Istituzioni, per disegnare dal cuore del Mediterraneo una nuova rotta per l'Europa. Il Festival, infatti, ha l'obiettivo di costituire un laboratorio di giovani di età compresa tra 16 e 19 anni, partendo proprio dal primo gruppo di 30 ragazzi europei che s'incontreranno a Ventotene: i 10 italiani provengono da due

204

scuole di Roma (il Liceo Mamiani - dove studiò Altiero Spinelli - e il Liceo Pasteur); i 10 tedeschi dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e i 10 francesi dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi.

Nel corso del campus i ragazzi, portando avanti un percorso di lavoro e di studio attivato nelle proprie sedi a partire dallo scorso febbraio, si confronteranno per rivisitare in chiave contemporanea il Manifesto di Ventotene - redatto da Spinelli, Rossi e Colorni - con la stesura bilingue (in italiano e in inglese) di una Dichiarazione che sarà consegnata nelle mani della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini e del Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani nel corso dell'incontro conclusivo del Festival. Il documento sarà diffuso presso le Istituzioni di tutti gli stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it.

Proprio Laura Boldrini, in occasione del quarto vertice dei presidenti dei parlamenti dei Paesi del'Unione del Mediterraneo tenutosi in Senato il 12 maggio, si è pronunciata sulla necessità per l'Europa di recuperare lo spirito di Ventotene: "Nel 1941, in una delle fasi più drammatiche del secondo conflitto mondiale, un piccolo gruppo di militanti antifascisti lanciò dall'isola di Ventotene quel Manifesto che doveva diventare il documento fondativo dell'Unione europea. Due i temi centrali: la pace tra i popoli europei e la giustizia sociale. Il primo obiettivo lo abbiamo raggiunto. Sul secondo c'è ancora molto da lavorare. Oggi dovremmo riprendere quello spirito. Il modo migliore per rispondere alle grandi sfide che abbiamo di fronte non è certo quello di cercare di rinchiuderci in una fortezza Europa".

I lavori dei ragazzi inizieranno nel pomeriggio di mercoledì 24 maggio, dopo l'arrivo in mattinata e la sistemazione sull'isola, con la formazione dei gruppi di studio per la scrittura della Dichiarazione di Ventotene e, a seguire, la manifestazione di apertura con i saluti degli organizzatori e delle autorità locali oltreché la presenza dell'europarlamentare Silvia Costa. E per i 60

anni dei Trattati di Roma l'inaugurazione della mostra fotografica "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia" con il direttore dell'Ansa Luigi Contu. In serata, nell'area della ex Cittadella Confinaria, sarà accesa la Fiaccola di San Benedetto patrono d'Europa proveniente dall'Abbazia di Montecassino.

Il 25 maggio i lavori continueranno per tutta la giornata e nel pomeriggio si terrà il laboratorio di crowdfunding per le scuole "Short on funding?" seguito dalla proiezione del documentario di Gianfranco Rosi "Fuocoammare", vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino, con un videomessaggio del medico di Lampedusa Pietro Bartolo, testimonial dell'accoglienza. Il 26 maggio i ragazzi continueranno a redigere il nuovo documento e in serata si terrà il concerto del duo acustico "Toys in the Attic". Nella giornata di sabato 27 maggio la Dichiarazione di Ventotene sarà terminata e consegnata alla Presidente della Camera Laura Boldrini e del Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani: per disegnare l'Europa di domani i ragazzi di oggi sono tornati nei luoghi dov'era nata l'idea di un'Unione Europea fondata sulla pace e sulla libertà, a Ventotene.

Corriere della Sera	21-05-2017

CORRIERE DELLA SERA / ESTERI

IL FUTURO DELL'UNIONE

«L'Europa che vogliamo»

Alla prima edizione del Festival di Ventotene, trenta giovani da Roma, Berlino e Parigi riscrivono il Manifesto di Spinelli. Diritti, lavoro, studio e tanto desiderio di unità

di Sara Gandolfi

1 di 7

Sofia Confalone: «Liberi di crescere insieme, sempre più uguali»

Proprio nei giorni del G7 a Taormina, trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, lo storico progetto «Per un'Europa libera e unita» scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, con Eugenio Colorni ed Ursula Hirschmann, durante il confino sull'isola. Sarà il cuore della prima edizione del Ventotene Europa Festival, incontro di quattro giorni dal 24 al 28 maggio tra giuristi, economisti, giornalisti e (appunto) studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre Paesi fondatori d'Europa. «L'Ue ha regole che garantiscono e tutelano le istituzioni finanziarie ma non ha una Costituzione che sancisca i diritti delle persone. È importante che

siano i giovani nati dopo il 2000, i veri "europei", a mettere per iscritto quello che si aspettano dall'Unione: diritto di studio, movimento, formazione, inclusione», spiega Roberto Sommella, presidente dell'associazione non profit La Nuova Europa che ha organizzato il Festival. Il nuovo Manifesto verrà consegnato alla presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini e al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Abbiamo chiesto a sei studenti qualche anticipazione.

Sofia Confalone, 17 anni, liceo classico Mamiani, Roma

«L'Europa è sinonimo di libertà e opportunità, libertà di esprimersi e dialogare, opportunità di confrontarsi e crescere insieme. E' un'unione politica, economica ma anche e soprattutto culturale, una grande occasione di collaborazione reciproca. Siamo fortunati a vivere in un contesto dove tendono ad annullarsi le differenze e ad emergere le uguaglianze, e sono queste ultime che mi inducono a ritenermi non tanto cittadina italiana quanto piuttosto cittadina europea».

Anna Tumminelli: «Si deve vincere l'indifferenza e il nazionalismo»

«L'Europa del domani dovrebbe essere più solidale e meno indifferente. Ogni Paese pensa al proprio tornaconto, tuttavia ci sono nazioni che si trovano in situazioni delicate e che hanno realmente bisogno di aiuto. Bisogna smettere di reagire con indifferenza. I problemi ci sono e vanno risolti per il nostro futuro... Il progetto di un'Europa Unita come voleva il Manifesto di Ventotene è ancora un' utopia. L'Europa non è ancora in grado di rinunciare ai populismi ed eliminare i nazionalismi».

Anna Tumminelli, 16 anni, Parigi

Sarah Frericks: «Una vita di pace, senza il passaporto»

«Europa per me significa libertà. Di viaggiare senza passaporto, scoprire posti nuovi, conoscere altre culture, mantenere la diversità dei diversi Stati pur essendo un'unione di 27 Paesi e soprattutto l'Europa mi ha permesso di vivere la mia vita in un contesto di pace. Un'Europa unita è il nostro sogno e il nostro futuro, ma ci sono ancora molti disaccordi e problemi da superare, il che potrà avvenire solo con il consenso di tutti. E anche per questo l'Europa unita è il nostro futuro».

Sarah Frericks, 18 anni, dalla Humboldt-School di Berlino

Emanuele Antonelli: ««Per tornare forte dovrà essere federale»

«L'Europa del futuro dovrebbe essere federale, ora come ora si può parlare più di confederazione, anti-nazionalista, mantenendo sempre e comunque alcune differenze negli Stati che rendano l'Europa più varia ed interessante, e rilevante, perché con questa incompleta Unione, gli Stati singoli stanno perdendo il loro impatto sulla scena mondiale, un'Europa forte potrebbe tornare ad affacciarcisi. È un momento complesso per la storia occidentale e occorre unità per superarlo».

Emanuele Antonelli, 17 anni, Liceo scientifico Pasteur, Roma

Maximilian Lindner: «Una celebrazione della diversità»

«Sono molto felice di essere nato e cresciuto in Europa. Ho trascorso un anno in Irlanda e ho conosciuto molti altri ragazzi europei con cui ho stretto amicizie forti, anche perché possiamo viaggiare e incontrarci facilmente. Non ci sono barriere di alcun genere quando ci muoviamo da uno Stato all'altro. Frontiere aperte, la stessa moneta e, la cosa più importante: pace. Questo è l'Europa per me: una celebrazione della diversità invece di una lotta alla diversità!».

Maximilian Lindner, 16 anni, Humboldt-Gymnasium a Berlino

Camilla Espositi: «Il presidente deve essere eletto dai popoli»

«Essere europea è per me motivo d'orgoglio. Anche perché, in un mondo di giganti, essere europea significa contare un po' di più. Utile l'opportunità che la Comunità dà ai giovani di intraprendere un anno di studi all'estero, o di poter scegliere una città europea in cui vivere, sentendosi pur sempre a casa. L'Europa del domani dovrebbe essere presidenziale (con un presidente eletto da tutti i popoli), federalista, ed attenta (per esempio al problema del lavoro, soprattutto per i giovani)».

Camilla Espositi , 18 anni, Parigi

Corriere della Sera (cartaceo)	22-05-2017

La cena a Parigi

Macron a Gentiloni: «L'Italia inascoltata nel suo grido d'aiuto sui migranti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Dopo il viaggio a Berlino dalla cancelliera Angela Merkel e l'incontro a Parigi con il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, il capo di Stato francese Emmanuel Macron ha accolto ieri sera all'Eliseo il presidente del Consiglio italiano Paolo Gentiloni per «una amichevole cena di lavoro». Nella dichiarazione alla stampa Macron ha voluto ricordare i soldati e il poliziotto aggrediti alla stazione di Milano. Poi ha parlato della fitta agenda comune con il G7 di Taormina di venerdì, e ha indicato tra le priorità della Francia «la creazione di un budget comune per la zona euro».

Il presidente francese ha sottolineato che «non abbiamo ascoltato abbastanza presto il grido d'aiuto lanciato dall'Italia» sulla crisi dei migranti «Il mio auspicio è che si possa andare avanti per una vera riforma del diritto d'asilo e delle regole comuni per meglio proteggere gli Stati che sono più esposti a questa pressione migratoria».

La frase di Macron sui migranti potrebbe segnare un cambiamento nella politica della Francia, che con Manuel Valls primo ministro ha frenato non poco sulla condivisione degli oneri a livello europeo. A differenza di Valls, Macron ha sempre lodato, anche in campagna elettorale, il coraggio della cancelliera Merkel.

Il capo del governo italiano Paolo Gentiloni ha salutato l'elezione di Macron all'Eliseo come «un'iniezione di fiducia e speranza per l'Europa». Un capitale di fiducia che «sono sicuro sarà investito in direzione comune», innanzitutto «per integrare le azioni in termini di difesa e sicurezza». Gentiloni ha poi evocato passi ulteriori «verso l'Unione bancaria e fiscale». «Italia e Francia lavoreranno insieme per una Unione Europea più forte e più vicina ai cittadini».

Stefano Montefiori

Abbraccio Il premier Gentiloni (destra) dal presidente Macron

«L'Europa che vogliamo»

Proprio nei giorni del G7 a Taormina, trenta studenti europei riscrivevano il Manifesto di Ventotene, lo storico progetto «per un'Europa libera e unita» scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, con Eugenio Colorni ed Ursula Hirschmann, durante il confino sull'isola tra il 1941 e il 1944. Sarà il cuore della prima edizione del Ventotene Europa Festival, dal 24 al 28 maggio, tra giuristi, economisti, giornalisti e (appunto) studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre Paesi fondatori d'Europa. «L'Ue ha regole che garantiscono e tutelano le istituzioni finanziarie ma non ha una Costituzione che sancisca i diritti delle persone. È importante che siano i giovani nati dopo il 2000, i veri "europei", a mettere per iscritto quello che si aspettano dall'Unione: diritto di studio, movimento, formazione, inclusione», spiega Roberto Sommella, presidente dell'associazione non profit La Nuova Europa che ha organizzato il festival. Il nuovo Manifesto verrà consegnato alla presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini e al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Abbiamo chiesto a sei studenti qualche anticipazione.

di **Sara Gandolfi**

Al Festival di Ventotene i giovani riscrivono il Manifesto di Spinelli Diritti, lavoro e desiderio di unità

Sofia Confalone

«Liberi di crescere insieme, sempre più uguali»

«L'Europa è sinonimo di libertà e opportunità, libertà di esprimersi e dialogare, confrontarsi e crescere insieme. È un'unione politica, economica ma anche culturale, una grande occasione di collaborazione reciproca. Siamo fortunati a vivere in un contesto dove tendono ad annullarsi le differenze e ad emergere le uguaglianze, e sono queste ultime che mi inducono a ritenermi non tanto cittadina italiana quanto piuttosto cittadina europea».

Anna Tumminelli

«Si deve vincere l'indifferenza e i nazionalismi»

«L'Europa dovrebbe essere più solidale e meno indifferente. Ogni Paese pensa al proprio tornaconto, tuttavia ci sono nazioni che si trovano in situazioni delicate e che hanno realmente bisogno di aiuto. Bisogna smettere di reagire con indifferenza. I problemi ci sono e vanno risolti per il nostro futuro... Il progetto di un'Europa Unita come voleva il Manifesto di Ventotene è ancora un' utopia. L'Europa non è ancora in grado di rinunciare al populismi ed eliminare i nazionalismi».

Sarah Frericks

«Una vita di pace, senza il passaporto»

«Europa per me significa libertà. Di viaggiare senza passaporto, scoprire posti nuovi, conoscere altre culture, mantenere la diversità dei diversi Stati pur essendo un'unione di 27 Paesi e soprattutto l'Europa mi ha permesso di vivere la mia vita in un contesto di pace. Un'Europa unita è il nostro segno e il nostro futuro, ma ci sono ancora molti disaccordi e problemi da superare, il che potrà avvenire solo con il consenso di tutti. E anche per questo l'Europa unita è il nostro futuro».

Emanuele Antonelli

«Per tornare forte dovrà essere federale»

«L'Europa del futuro dovrebbe essere federale, ora come ora si può parlare più di confederazione, antinazionalista, mantenendo sempre e comunque alcune differenze negli Stati che rendano l'Europa più varia ed interessante, e rilevante, perché con questa incompleta Unione, gli Stati singoli stanno perdendo il loro impatto sulla scena mondiale, un'Europa forte potrebbe tornare ad affacciarcisi. È un momento complesso per la storia occidentale e occorre unità per superarlo».

Maximilian Lindner

«Niente barriere, una celebrazione della diversità»

«Sono molto felice di essere nato e cresciuto in Europa. Ho trascorso un anno in Irlanda e ho conosciuto molti altri ragazzi europei con cui ho stretto amicizie forti, anche perché possiamo viaggiare e incontrarci facilmente. Non ci sono barriere di alcun genere quando ci muoviamo da uno Stato all'altro. Frontiere aperte, la stessa moneta e, la cosa più importante: pace. Questo è l'Europa per me: una celebrazione della diversità invece di una lotta alla diversità!».

Camilla Espositi

«Il presidente deve essere eletto da tutti i popoli»

«Essere europea è per me motivo d'orgoglio. Anche perché, in un mondo di giganti, essere europea significa contare un po' di più. Utile l'opportunità che la Comunità dà ai giovani di intraprendere un anno di studi all'estero, o di poter scegliere una città europea in cui vivere, sentendosi pur sempre a casa. L'Europa del domani dovrebbe essere presidenziale (con un presidente eletto da tutti i popoli), federalista, ed attenta (per esempio al problema del lavoro, soprattutto per i giovani)».

Il Faro	22-05-2017

IL FARO
Quotidiano telematico del mediterraneo

Seguici su
Cerca nel sito
Cerca nel sito
Cerca
Invia messaggio

LA MANIFESTAZIONE

CONDIVIDI SU FACEBOOK

13

A #Ventotene sta per approdare l' 'Europa Festival'

L'evento riunirà dieci studenti italiani, dieci tedeschi e dieci francesi, con l'obiettivo di far redigere loro una bozza della "Dichiarazione di Ventotene."

di **Comunicato Stampa** - 22 maggio 2017 - 22:39 Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

associazione la nuova europa · dichiarazione di ventotene · europa festival · trattati di roma · altiero spinelli · antonio tajani · laura boldrini · roberto sommella · sandro gozzi · ventotene

A #Ventotene sta per approdare l'"Europa Festival'

Il Faro on line – **Non** vuole sembrare **un piccolo G7**, alternativo a quello in programma contemporaneamente a Taormina, **ma un'occasione, semplice e genuina, per costituire un laboratorio di giovani europei**– dai 16 ai 18 anni- impegnati a lavorare sull'idea e sul progetto europeo, **a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma**.

Fervono i preparativi per lo svolgimento, **dal 24 al 28 maggio**, di **"Ventotene Europa Festival"**, manifestazione voluta dall'associazione **"La Nuova Europa."**

L'obiettivo è quello di riunire decine di studenti, provenienti da alcuni licei di Roma, Parigi e Berlino, affinché possano scrivere la **"Dichiarazione di Ventotene"**-una base per una Costituzione Europea- che consegneranno domenica alla presidente della Camera **Laura Boldrini** e, successivamente, al neo presidente del Parlamento Europeo **Antonio Tajani**.

Quello che sarà allestito per quattro giorni presso l'hotel "Isolabella" di Ventotene, luogo simbolo nella storia e nella costruzione dell'idea di un'Europa unita, libera e federale, sarà **una sorta di campus** che ospiterà dieci ragazzi italiani provenienti dal liceo "Mamiani" – dove studiò uno degli autori del Manifesto di Ventotene, Altiero Spinelli – e dal liceo "Pasteur" di Roma, dieci tedeschi in rappresentanza del liceo "Humboltd Gymnasium" di Berlino e dieci coetanei francesi provenienti dal liceo internazionale "Honoreè de Balzac" di Parigi.

Questi studenti **si confronteranno** sulla redazione, **in maniera bilingue**– in italiano e in inglese-, di una nuova "Dichiarazione di Ventotene" ispirata alla riscrittura del Manifesto omonimo come risultato di un percorso di un lavoro attivato nelle rispettive scuole di appartenenze dallo scorso febbraio.

Questa bozza – secondo il presidente dell'associazione "La Nuova Europa", **Roberto Sommella** – sarà un punto di partenza per la scrittura della Costituzione Europea, un ambizioso obiettivo da raggiungere con le prossime edizioni della manifestazione che intende sensibilizzare pertanto sul perseguimento di questa inderogabile finalità tutte le istituzioni degli stati membri dell'Unione.

Alla presentazione di questo testo alla presidente della Camera Boldrini sabato sera **parteciperà anche un gruppo di studenti del liceo dell'Abbazia di Montecassino** che, in occasione del festival – con un sottotitolo "Costruire il cittadino europeo" – farà arrivare a Ventotene **la fiaccola di San Benedetto** patrono d'Europa, portatrice del messaggio Ventotene **"isola di pace."**

Tante le personalità attese, del panorama culturale, politico ed istituzionale, sulla seconda isola pontina; tra queste il sottosegretario di Stato alle politiche Europee **Sandro Gozzi**, l'europarlamentare Silvia Costa, il presidente del gruppo del partito Socialista al parlamento Europeo di Strasburgo Gianni Pittella e, in chiave, Gerardo Santomauro, dell'associazione "Per l'Europa di Ventotene".

Il programma degli appuntamenti culturali è davvero ricco: spiccano diversi spettacoli in piazza Castello, la visita presso l'area archeologica dell'isola e presso il carcere borbonico di Santo Stefano e una mostra sui 60 anni della firma dei Trattati di Roma.

Temporeale	22-05-2017

Ventotene Europa Festival, dal 24 al 28 maggio studenti sull'isola per scrivere la Costituzione Europea

Scritto da Saverio Forte / Attualità, Cultura, Eventi, Ventotene / 22 maggio 2017, ore 7:56 pm

VENTOTENE – Non vuole sembrare un piccolo G7, alternativo a quello in programma contemporaneamente a Taormina, ma un'occasione, semplice e genuina, per costituire un laboratorio di giovani europei dai 16 ai 18 anni impegnati a lavorare sull'idea e sul progetto europeo a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. Fervono i preparativi per lo svolgimento, da mercoledi sino a domenica 28 maggio, di **"Ventotene Europa Festival"**, la manifestazione fortemente voluta dall'associazione "La Nuova Europa" attraverso la quale diverse decine di studenti, provenienti da alcuni licei di Roma, Parigi e Berlino, scriveranno la "Dichiarazione di Ventotene", una base per una Costituzione Europea, che consegneranno domenica alla Presidente della Camera Laura Boldrini e, successivamente, al neo Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani. Quello che sarà allestito per quattro giorni presso l'hotel "Isolabella" di Ventotene, luogo simbolo nella storia e nella costruzione dell'idea di un'Europa unita, libera e federale, sarà una sorta di campus che ospiterà dieci ragazzi italiani provenienti dal liceo "Mamiani" – dove studiò uno degli autori del Manifesto di Ventotene, Altiero Spinelli – e dal liceo "Pasteur" di Roma, dieci tedeschi in rappresentanza del liceo "Humboltd Gymnasium" di Berlino e dieci coetanei francesi provenienti dal liceo internazionale "Honoreè de Balzac" di Parigi.

Questi studenti si confronteranno sulla redazione bilingue, in italiano e inglese, di una nuova "Dichiarazione di Ventotene" ispirata alla riiscrittura del Manifesto omonimo come risultato di un percorso di un lavoro attivato nelle rispettive scuole di appartenenze dallo scorso febbraio. Questa bozza – secondo il presidente dell'associazione "La Nuova Europa", il giornalista Roberto Sommella – sarà un punto di partenza per la scrittura della Costituzione Europea, un ambizioso obiettivo da raggiungere con le prossime edizioni della manifestazione che intende sensibilizzare pertanto sul perseguimento di questa inderogabile finalità tutte le istituzioni degli stati membri dell'Unione. Alla presentazione di questo testo alla presidente della Camera Boldrini sabato sera parteciperà anche un gruppo di studenti del liceo dell'Abbazia di Montecassino che, in occasione del festival – con un sottotitolo "Costruire il cittadino europeo" – farà arrivare a Ventotene la fiaccola di San Benedetto patrono d'Europa, portatrice del messaggio Ventotene "isola di pace". Tante le personalità attese, del panorama culturale,

politico ed istituzionale, sulla seconda isola pontina: tra queste il sottosegretario di Stato alle politiche Europee Sandro Gozzi, l'europarlamentare Silvia Costa, il presidente del gruppo del partito Socialista al parlamento Europeo di Strasburgo Gianni Pittella e, in chiave, Gerardo Santomauro, dell'associazione "Per l'Europa di Ventotene".

Il programma degli appuntamenti culturali è davvero ricco: spiccano diversi spettacoli in piazza Castello, la visita presso l'area archeologica dell'isola e presso il carcere borbonico di Santo Stefano e una mostra sui 60 anni della firma dei Trattati di Roma.

Saverio Forte

AISE – Agenzia Internazionale Stampa Estero	23-05-2017

aise agenzia internazionale stampa estero

ULTIME NOTIZIE | IOLTO UTILE LA PRESENZA DI UN FUNZIONARIO ITINERANTE | 30/05/2017 - 20.09 : "ITALIANI A CANNES" A RAI ITALIA: "MIELE"

Home | Italiani nel Mondo | Esteri | Italia | Cultura | Economia italiana nel mondo | Regioni | Migrazioni | Vaticano | Chi Sian

Sei in: Home / Italiani nel Mondo / Comunità

GLI STUDENTI DELLA SEZIONE ITALIANA DEL LICEO INTERNAZIONALE HONORÉ DE BALZAC DI PARIGI AL "VENTOTENE EUROPA FESTIVAL"

23/05/2017 - 18.39

PARIGI\ aise\ - Gli studenti della **Sezione Italiana del Liceo Internazionale Honoré de Balzac di Parigi** parteciperanno da domani al 28 maggio al Progetto **"Ventotene Europa Festival dei Giovani Cittadini Europei"**.
In quattro giorni, 30 studenti italiani, francesi e tedeschi riscriveranno nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli il Manifesto di Ventotene e lo consegneranno alla fine della summer school alla Presidente della Camera Laura Boldrini e al Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani. In mezzo, incontri, serate di teatro, musica e cinema. E tanta tanta Europa. Il tutto sotto la fiaccola di San Benedetto, patrono d'Europa. L'evento organizzato da "La nuova Europa" è diretto da Raffaella Rizzo.
Gli **studenti italiani** provengono dal Liceo Mamiani di Roma - dove studiò Altiero Spinelli – dal Liceo Pasteur di Roma e dalla scuola di Roccagorga in provincia di Latina. Gli **studenti tedeschi** arriveranno dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e i **10 francesi**, come detto, dal

Liceo Pasteur di Roma e dalla scuola di Roccagorga in provincia di Latina. Gli **studenti tedeschi** arriveranno dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e i **10 francesi**, come detto, dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi.

Il Festival ha il patrocinio del Dipartimento delle Politiche Europee, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di AICCRE Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei. **(aise)**

Ansa	24-05-2017

ANSA | 2017-05-24 16:51

A Ventotene l'Europa Festival, il contro G7 studenti

Oggi sara' inaugurata la mostra 'L'Europa in Italia' (ANSA) - ROMA, 24 MAG - L'Europa Festival approda a **Ventotene**. Nell'isola simbolo dell'Europa - dove nel 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni scrissero il Manifesto di **Ventotene** - trenta studenti europei scriveranno una nuova Dichiarazione che sara' consegnata alla presidente della Camera, Laura Boldrini. Oggi alle 18.00 sara' inaugurata la mostra 'L'Italia in Europa - L'Europa in Italia', realizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee in collaborazione con l'agenzia ANSA e promossa nell'ambito delle Celebrazioni del 60ø anniversario dei Trattati di Roma. Ideata e presentata nel 2007, la mostra si arricchisce quest'anno di un progetto di realta' aumentata, grazie ad un'app dedicata. Le immagini dei grandi eventi che hanno scandito la storia dell'integrazione, dalla firma dei Trattati di Roma all'assegnazione del Premio Nobel per la Pace all'Unione, si affiancano a quelle dei protagonisti e dei fatti che hanno cambiato il costume dell'Europa e la storia del mondo in un continuo gioco di rimandi. Un allestimento con 103 foto e 28 video che vanno dalle rovine del dopoguerra alla ricostruzione e allo sviluppo, passando attraverso le firme dei Trattati e i Beatles, dalla nascita dell'Euro alla crisi migratoria. L'inaugurazione sara' preceduta dal messaggio del sottosegretario agli Affari europei Sandro Gozi, che spiega: "La mostra ha l'ambizione di avvicinare i piu' giovani alla giovane storia dell'Unione Europea ed e' stata ideata per sensibilizzare la coscienza collettiva e riaffermare l'identita' e i valori europei. Farlo attraverso l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialita' e' in fondo una risposta di modernita' che non puo' mancare quando comunichiamo l'Europa, i suoi valori, la sua storia". (ANSA).

AGI	24-05-2017

AGI | 2017-05-24 18:52

Ue: Europa Festival, giovani riscrivono il Manifesto di Ventotene =

(AGI) - Roma, 24 mag. - Nei giorni del G7 di Taormina trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di **Ventotene**, partendo da quello che vogliono dall'Ue: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette Paesi piu' potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio sull'isola pontina si terra' la prima edizione del **Ventotene** Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre Paesi fondatori dell'Unione Europea. L'obiettivo e' costituire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, dove studio' Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi del Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi del Liceo internazionale Honore' de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno per stendere una Dichiarazione di **Ventotene** come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, una rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. La Dichiarazione di **Ventotene**, che avra' l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sara' consegnato, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it. Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, e ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione e' vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di **Ventotene**, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di AICCRE Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di **Ventotene** onlus e Giovani Federalisti Europei. (AGI) Red/Rap 241852 MAG 17

AdnKronos	24-05-2017

0 STUDENTI EUROPEI RISCRIVONO MANIFESTO PER L'EUROPA =

Roma, 24 mag. (AdnKronos) - Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di **Ventotene**, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, da oggi al 28 sull'isola pontina va invece in scena la prima edizione del **Ventotene** Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori d'Europa.

Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di **Ventotene**, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di **Ventotene** onlus e Giovani Federalisti Europei. (segue)

(Ses/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 24-MAG-17 18:17

| 2017-05-24 18:17

G7: A VENTOTENE 30 STUDENTI EUROPEI RISCRIVONO MANIFESTO PER L'EUROPA (2) =

(AdnKronos) - Il Festival, si legge in una nota, ha l'obiettivo di costituire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di **Ventotene** come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni.

La Dichiarazione di **Ventotene**, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnato, nell'incontro conclusivo del Festival, alla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it.

(Ses/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 24-MAG-17 18:17

Askanews	24-05-2017

G7 Mercoledì 24 maggio 2017 - 17:20

A fine maggio il contro G7 degli studenti europei

Ventotene Europa Festival, costruire il cittadino europeo

Roma, 24 mag. (askanews) – Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio sull'isola pontina andrà invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori dell'Europa.

Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei.

Il Festival ha l'obiettivo di costruire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni d'età, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnata, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei

Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli Stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it. Nella Sala Polivalente sarà allestita la mostra interattiva bilingue prodotta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, affinché le pagine che hanno fatto la storia d'Europa siano come un libro aperto sempre consultabile.

Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari europei Silvia Costa e Gianni Pittella, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo – che lancerà un messaggio di pace tra le due isole in occasione della proiezione del film FuocoAmmare – e poi artisti, professori universitari, commentatori e personaggi che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo per la diffusione dei valori solidali in Europa.

Latina 24 Ore	24-05-2017

Ventotene, trenta studenti europei scriveranno una nuova Dichiarazione che sarà consegnata a Laura Boldrini

Posted by Redazione | Data:24 maggio 2017 | Leave a comment

L'**Europa Festival** approda a Ventotene. Nell'isola simbolo dell'Europa – dove nel 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni scrissero il Manifesto di Ventotene – trenta studenti europei scriveranno una nuova Dichiarazione che sarà consegnata alla presidente della Camera, Laura Boldrini.

Oggi alle 18.00 sarà inaugurata la mostra **L'Italia in Europa – L'Europa in Italia**, realizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee in collaborazione con l'agenzia ANSA e promossa nell'ambito delle Celebrazioni del 60^ anniversario dei Trattati di Roma. Ideata e presentata nel 2007, la mostra si arricchisce quest'anno di un progetto di realtà aumentata, grazie ad un'app dedicata.

Le immagini dei grandi eventi che hanno scandito la storia dell'integrazione, dalla firma dei Trattati di Roma all'assegnazione del Premio Nobel per la Pace all'Unione, si affiancano a quelle dei protagonisti e dei fatti che hanno cambiato il costume dell'Europa e la storia del mondo in un continuo gioco di rimandi. Un allestimento con 103 foto e 28 video che vanno dalle rovine del dopoguerra alla ricostruzione e allo sviluppo, passando attraverso le firme dei Trattati e i Beatles, dalla nascita dell'Euro alla crisi migratoria.

L'inaugurazione sarà preceduta dal messaggio del sottosegretario agli Affari europei Sandro Gozi, che spiega: «La mostra ha l'ambizione di avvicinare i più giovani alla giovane storia dell'Unione Europea ed è stata ideata per sensibilizzare la coscienza collettiva e riaffermare l'identità e i valori europei.

Farlo attraverso l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialità è in fondo una risposta di modernità che non può mancare quando comunichiamo l'Europa, i suoi valori, la sua storia».

Tiscali News	24-05-2017

Roma, 24 mag. (askanews) - Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntat sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio sull'isola pontina andrà invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori dell'Europa.Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei.Il Festival ha l'obiettivo di costruire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni d'età, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnata, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la

diffusione presso le istituzioni degli Stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it. Nella Sala Polivalente sarà allestita la mostra interattiva bilingue prodotta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, affinché le pagine che hanno fatto la storia d'Europa siano come un libro aperto sempre consultabile.Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari europei Silvia Costa e Gianni Pittella, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo - che lancerà un messaggio di pace tra le due isole in occasione della proiezione del film FuocoAmmare - e poi artisti, professori universitari, commentatori e personaggi che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo per la diffusione dei valori solidali in Europa.

Yahoo Notizie	24-05-2017

A fine maggio il contro G7 degli studenti europei

Red/Ral
Askanews 24 maggio 2017

Roma, 24 mag. (askanews) - Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio sull'isola pontina andrà invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori dell'Europa.

Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei.

Il Festival ha l'obiettivo di costruire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni d'età, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnata, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli Stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it. Nella Sala Polivalente sarà allestita la mostra interattiva bilingue prodotta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, affinché le pagine che hanno fatto la storia d'Europa siano come un libro aperto sempre consultabile.

Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari europei Silvia Costa e Gianni Pittella, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo - che lancerà un messaggio di pace tra le due isole in occasione della proiezione del film FuocoAmmare - e poi artisti, professori universitari, commentatori e personaggi che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo per la diffusione dei valori solidali in Europa.

L'Indro	25-05-2017

L'INDRO

L'APPROFONDIMENTO QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Home | Politica | Economia | Cultura & Società | Opinioni | Video | ARCHIV

Siria in guerra | La Turchia di Erdogan | G7 Italia 2017 – Taormina | Elezioni Iran 2017

TI TROVI QUI: Home » Cultura & Società » L'Europa del domani: dai giovani di Ventotene ai 'grandi' del G7

CULTURA & SOCIETÀ | ITALIA | NEWS

L'Europa del domani: dai giovani di Ventotene ai 'grandi' del G7

Il futuro dell'Europa da Ventotene a Taormina. Intervengono Roberto Sommella e Virgilio Dastoli.

di MIRIAM SCHINOCCA — 25 maggio 2017 16:00

Condividi | Tweet | Google+ | +

Quattro giorni per discutere circa il futuro dell'Europa e la possibilità di cambiarla, **riscrivendo il Manifesto di Ventotene**. Questo il programma e l'iniziativa di alcuni liceali, provenienti da Roma, Parigi e Berlino (in rappresentanza dei tre Paesi fondatori dell'Europa), i quali, da ieri 24 maggio e fino al 28 parteciperanno alla prima edizione del '*Ventotene Europa Festival*', organizzato dall'associazione no profit **La Nuova Europa**, nata per diffondere i valori solidali dell'Unione, cioè la solidarietà, la condivisione del bene comune, e della convivenza nella diversità.

Padre fondatore è **Roberto Sommella**, esperto di finanza e di temi europei, il quale ci spiega che noi, **in Europa, abbiamo** oggi **una Costituzione che** di fatto **tutela le banche e gli Istituti finanziari; e non le persone; "*i punti chiave del nuovo Manifesto saranno la libertà di movimento*, *la libertà* di studio *e* l'uguaglianza di fronte alla legge, non scritta del mercato"**, ci dice, "*detto ciò, la nostra associazione propone che siano i giovani nati dopo il 2000 a cominciare a scriverelo, per non aspettare che lo facciano le istituzioni*".

Guardando all'Europa di oggi, alla crisi che sta affrontando da qualche anno a questa parte, l'iniziativa intende "***ribadire il concetto di integrazione europea*** *e, soprattutto, indicare i passi da seguire per cambiare. Io credo che l'impegno di questi ragazzi debba essere quello di lavorare affinché l'Europa cambi rotta*", questo è il messaggio che dovrebbe passare secondo **Virgilio Dastoli**, già assistente parlamentare di **Altiero Spinelli** alla Camera dei Deputati ed al Parlamento europeo e, oggi, Segretario Generale onorario del **Movimento Europeo Internazionale**. "***L'Europa può essere cambiata, ci vuole una grande mobilitazione popolare*** *e, ovviamente, i giovani devono essere i protagonisti di questa mobilitazione*", continua.

La sfida che si propone il '*Ventotene Europa Festival*' è quella di far capire a tutte le istituzioni -e per questo poi la dichiarazione verrà poi presentata e consegnata al Presidente della Camera, **Laura Boldrini**, e al Presidente del Parlamento Europeo, **Antonio Tajani**– che l'Europa si muove sulle gambe dei giovani e che solo grazie all'iniziativa dei giovani si può andare verso una maggiore integrazione.

Il Manifesto di Ventotene fu originariamente redatto da **Altiero Spinelli**, **Ernesto Rossi** ed **Ursula Hirschmann,** con il titolo '*Per un'Europa libera e unita*', tra il 1941 ed il 1944, quando per motivi politici furono confinati presso l'isola di Ventotene, nel Tirreno. Considerato **uno dei testi fondanti dell'Unione Europea**, il Manifesto propugna ideali di unificazione dell'Europa in senso federale, un'Europa dotata di un Parlamento eletto a suffragio universale e un Governo democratico.

Ma per l'Europa è ancora possibile diventare uno Stato federale? Il sogno di Spinelli e Rossi troverà mai realizzazione? Secondo gli esperti sì. "*Dell'Europa federale*", ci dice Sommella, "*per ora, abbiamo solo la moneta unica; manca difendere i confini in modo europeo e avere un unico debito, emesso da un unico Ministero del Tesoro*". Avere un sistema federale vuol dire, infatti, avere **un Governo che curi gli interessi dell'insieme dei Paesi membri, avere delle politiche comuni che vengono stabilite a livello europeo, avere un Parlamento con più poteri e avere una legge fondamentale**; "*non è una cosa che si può realizzare da un giorno all'altro, ma gradualmente. Il primo passo da fare è stabilire un'autorità che risponda agli interessi dei cittadini. Il Parlamento Europeo nel 2019 si impegnerà a riscrivere la legge fondamentale dell'Unione Europea e questo sarà un passo in avanti per la federazione europea*", ci spiega Dastoli.

La relazione sulla cittadinanza dell'UE 2017, dal titolo '*Rafforzare i diritti dei cittadini in un'Unione di cambiamento democratico*', intende, infatti, assicurarsi che tutti i cittadini dell'UE conoscano i loro diritti e possano partecipare pienamente al processo democratico europeo, poiché «Cittadinanza dell'Unione significa anche beneficiare della parità di trattamento e condividere un sistema di valori comuni sostenuti dall'Unione, compresi il rispetto per la dignità umana, l'uguaglianza e i diritti umani nonché l'inclusione, la tolleranza e il rispetto della diversità».

Dai tempi del Manifesto l'Europa è cresciuta ed è cambiata molto. Negli anni '40, l'Europa era insanguinata dalle guerre e sotto dittatura. "***Il mondo è cambiato in meglio***", **crede Sommella.** "*In fondo, per mezzo millennio, in Europa ci si è fatti la guerra. Da quando è nata l'Europa, quella che conosciamo dal Trattato di Roma nel 1957, viviamo, per fortuna, un periodo di pace, il più lungo periodo di pace della storia*".

Ciò non toglie che l'Europa abbia seguito, spesso e volentieri, anche rotte sbagliate e si sia allontanata dai valori che i propugnatori del manifesto volevano diffondere. I trattati di oggi non sono adeguati e affinché soddisfino davvero le esigenze dei suoi Stati membri e dei suoi cittadini, l'Europa "*deve diventare un soggetto politico, deve avere un Ministro unico europeo del Tesoro, deve avere un vero Ministro degli Esteri. Deve diventare un soggetto politico e, purtroppo, oggi, l'Europa è solo un mercato unico*", ci dice Sommella.

La Prealpina	25-05-2017

LA PREALPINA .it

Roma | 24-05-2017

G7

A fine maggio il contro G7 degli studenti europei

Ventotene Europa Festival, costruire il cittadino europeo

Roma, 24 mag. (askanews) - Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio sull'isola pontina andrà invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori dell'Europa.

Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Rizzo, che dell'associazione è vicepresidente, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei.
Il Festival ha l'obiettivo di costruire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni d'età, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni.
La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnata, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli Stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it. Nella Sala Polivalente sarà allestita la mostra interattiva bilingue prodotta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, affinché le pagine che hanno fatto la storia d'Europa siano come un libro aperto sempre consultabile.
Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari europei Silvia Costa e Gianni Pittella, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo - che lancerà un messaggio di pace tra le due isole in occasione della proiezione del film FuocoAmmare - e poi artisti, professori universitari, commentatori e personaggi che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo per la diffusione dei valori solidali in Europa.

La Tecnica della Scuola	25-05-2017

LA TECNICA DELLA SCUOLA
IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA ON LINE

Attualità

C'è anche il "Contro G7 degli studenti europei"

Pasquale Almirante Giovedì, 25 Maggio 2017

Tag
Europa Alunni
Camera dei Deputati
Studenti
Studenti e docenti

vota

(0 Voti)

Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, dal 24 al 28 maggio, a Ventotene andrà invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori dell'Europa.
Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, il Festival ha il patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazione delle associazioni Per l'Europa di Ventotene onlus e Giovani Federalisti Europei.

Il Festival ha l'obiettivo di costruire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni d'età, cominciando con un gruppo di una trentina di ragazzi europei: 10 italiani provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Roma), 10 tedeschi provenienti dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi.
Nel campus i ragazzi si confronteranno sulla redazione bilingue (in italiano e inglese) di una Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio 2017, rivisitazione in chiave contemporanea del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, sarà consegnata, nell'incontro conclusivo del Festival, alla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per la diffusione presso le istituzioni degli Stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it.
Nella Sala Polivalente sarà allestita la mostra interattiva bilingue prodotta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio, affinché le pagine che hanno fatto la storia d'Europa siano come un libro aperto sempre consultabile.
Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, i parlamentari europei Silvia Costa e Gianni Pittella, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo – che lancerà un messaggio di pace tra le due isole in occasione della proiezione del film FuocoAmmare – e poi artisti, professori universitari, commentatori e personaggi che a vario titolo hanno deciso di dare il loro contributo per la diffusione dei valori solidali in Europa.

Gazzettino del Golfo	25-05-2017

VENTOTENE, NEI GIORNI DEL G7 30 STUDENTI EUROPEI RISCRIVONO IL MANIFESTO PER L'EUROPA

25 maggio 2017 Fuori dal Golfo

Fino al 28 maggio sull'isola pontina va invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festiva

Nei giorni del G7 trenta studenti europei riscriveranno il Manifesto di Ventotene, partendo da quello che vogliono dall'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Mentre tutti gli occhi del mondo saranno puntati sul summit dei sette paesi più potenti del mondo a Taormina, fino al 28 maggio sull'isola pontina va invece in scena la prima edizione del Ventotene Europa Festival: un incontro di quattro giorni tra giuristi, economisti e giornalisti e gli studenti liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi, in rappresentanza dei tre paesi fondatori d'Europa.

Organizzato dall'associazione non profit La Nuova Europa, presieduta da Roberto Sommella, ideato da Raffaella Riz patrocinio dei 60 anni dei Trattati di Roma, della Camera dei Deputati, del Dipartimento delle Politiche Europee dell Ventotene, il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e di Aiccre Lazio e la collaborazi Federalisti Europei.

Il Festival, si legge in una nota, ha l'obiettivo di costituire un Laboratorio di giovani tra i 16 e i 19 anni, cominciando provenienti da scuole del Lazio (Liceo Mamiani di Roma, la scuola dove studiò Altiero Spinelli, e Liceo Pasteur di Ro Berlino e 10 francesi provenienti dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Nel campus i ragazzi si confro Dichiarazione di Ventotene come risultato di un percorso di lavoro attivato nelle proprie sedi a partire da febbraio Spinelli, Rossi e Colorni.

La Dichiarazione di Ventotene, che avrà l'ambizione di diventare la traccia per una Costituzione dei giovani europei, Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, per l sul sito lanuovaeuropa.it.

Ansa	27-05-2017

A Ventotene prove d'Europa, studenti scrivono 'Costituzione'

Documento: 20170527 01012
ZCZC4901/SXA
Politica
R POL S43 S0A S0A S0A QBXB
A Ventotene prove d'Europa, studenti scrivono "Costituzione"
Stasera consegna documento a Presidente Camera Boldrini

(ANSA) - VENTOTENE, 27 MAG - "Questa Dichiarazione di Ventotene e' l'espressione delle nostre insicurezze, delle nostre speranze, delle nostre necessita'". Mentre i grandi della Terra a Taormina litigano sul clima e cercano cautamente mediazioni sul protezionismo, a Ventotene piccoli europei si cimentano con la scrittura della "base" di una futura Costituzione dell'Unione e ne spiegano cosi' lo spirito.

Trenta studenti - italiani, francesi, tedeschi - lavorano da quattro giorni nel luogo simbolo per la costruzione di un'Europa federale e attraverso incontri, dibattiti, laboratori, sono impegnati nella 'riscrittura' del Manifesto di Spinelli, Rossi e Colorni. I valori sono gli stessi, ma ad essi si affiancano i nuovi ideali figli di una generazione nata europea. Tra le parole chiave: democrazia, unione tra Paesi, difesa contro il terrorismo, rispetto, accoglienza e liberta' di parola sulle quali i ragazzi provenienti da licei di Roma, Berlino, Parigi, si sono confrontati nell'ambito dell'Europa Festival, organizzato dall'Associazione 'La Nuova Europa' con il patrocinio della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio e il contributo della Commissione europea.

Stasera alle ore 22.00 in Piazza Castello, il documento sara' consegnato alla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, nell'incontro conclusivo del Festival. (ANSA).

ANSA/ Europa Festival a Ventotene, 'la diversita' ci unisca'

Documento: 20170527 00927
ZCZC4564/SXA
Politica
R POL S0A S91 S0A S0A QBXB
ANSA/ Europa Festival a Ventotene, 'la diversita' ci unisca'
Studenti scrivono 'Costituzione' tra le foto della storia Ue
(ANSA) - VENTOTENE, 27 MAG - "Invece di lasciare che la diversita' ci divida, facciamo in modo che la diversita' ci unisca". Nella giornata conclusiva di un G7 che non ha brillato per unita' di intenti e' il messaggio lanciato da un gruppo di studenti europei che, a Ventotene, hanno appena finito di 'scrivere' la 'base' della Costituzione europea che vorrebbero e che questa sera consegneranno alla presidente della Camera Laura Boldrini. Ed e' anche l'incipit di uno degli articoli del documento, frutto di quattro giorni di lavoro nell'ambito del Ventotene Europa festival organizzato dall'Associazione La Nuova Europa. I ragazzi vengono dai licei Mamiani (dove ha studiato Altiero Spinelli)e Pasteur di Roma, dall'Humboldt Gymnasium di Berlino e dal liceo internazionale Honore' de Balzac di Parigi e nell'Europa ci credono. Anche perche' e' grazie a questa Europa che possono lavorare e studiare insieme, spostarsi senza problemi, sperare che lo spazio di pace nel quale sono nati abbia un futuro. L'Europa di oggi nasce dalle rovine della Seconda guerra mondiale e da quel Manifesto di Ventotene che qui, al confino, fu concepito da Altiero Spinelli, come ricorda la mostra fotografica allestita nel campus dove gli studenti si sono confrontati e hanno scritto il documento che arrivera' anche ai vertici del Parlamento europeo.

La mostra 'L'Italia in Europa, L'Europa in Italia' realizzata dal Dipartimento per le Politiche Europee in collaborazione con l'ANSA e' fatta dalle foto dei grandi eventi che hanno scandito la storia dell'integrazione e si affiancano a quelle dei protagonisti e dei fatti che hanno cambiato il costume dell'Europa e la storia del mondo in un continuo gioco di rimandi: 102 immagini e 27 contenuti multimediali che vanno dalle rovine del dopoguerra alla ricostruzione, allo sviluppo, passando attraverso le firme dei Trattati e i Beatles, la nascita dell'Euro e la crisi migratoria. Grazie a un'app la mostra 'si anima' e inquadrando con il proprio smartphone o tablet le immagini contrassegnate con l'icona play, le foto prendono vita e raccontano gli ultimi 60 anni come in un film.

Ma a Ventotene non e' nata oggi solo la 'Dichiarazione' dei 30 studenti italiani, francesi e tedeschi. C'e' anche un altro obiettivo: quello di fondare, proprio nell'istituto intitolato ad Altiero Spinelli, la Scuola d'Europa. E' il nuovo progetto di istruzione, rivolto agli studenti di tutti i paesi Ue, elaborato dai docenti provenienti dai tre Paesi riuniti nel Campus.
In quelle aule potranno incontrarsi gli studenti dei 27 paesi Ue per fare esperienza viva di cittadinanza, attraverso lo studio della storia e delle culture del continente e l'elaborazione di progetti per un'Europa sostenibile. Una didattica innovativa, che ha come punto di forza la condivisione di metodologie e di obiettivi che focalizzino le prospettive di una nuova Europa.

Come ha osservato il presidente dell'associazione La Nuova Europa, Roberto Sommella, "Vivere in Europa oggi e' molto meglio che vivere in qualsiasi altro posto del mondo. Questo non scordiamolo mai".
(ANSA).

Studenti a Boldrini, ecco testo nuovo Manifesto Ventotene

Documento: 20170527 01021
ZCZC4930/SXA
Politica
R POL S0A S0A S0A S43 S91 QBXB
Studenti a Boldrini, ecco testo nuovo Manifesto Ventotene
Diversita' diventi elemento di forza
(ANSA) - VENTOTENE, 27 MAG - "E' il risultato di un'esperienza che abbiamo vissuto insieme, di riflessione, di scambio. Abbiamo scoperto che non ci sono tante cose che ci dividono". Con queste parole una studentessa di Roma ha consegnato alla presidente della Camera Laura Boldrini la nuova 'Dichiarazione di Ventotene', elaborata da 30 studenti europei in quattro giorni di lavoro nell'ambito del Ventotene Europa festival. Una dichiarazione che si ispira al Manifesto di Altiero Spinelli ma che gli studenti venuti qui a Ventotene hanno voluto proiettare in un futuro da costruire in cui le parole chiave sono 'pace, diversita', accoglienza, solidarieta''. "Vogliamo che la nostra diversita' culturale diventi un elemento di forza e' uno strumento per un'Europa migliore", si legge nel preambolo del documento che verra' poi consegnata anche al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e al presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. La speranza e' che diventi una risoluzione dell'Europarlamento. (ANSA).

l'Unità.tv	27-05-2017

l'Unità.tv

Focus Scintille Interviste Opinioni

l'Unità TV > **Focus**

Roberto Sommella @SommellaRoberto · 27 maggio 2017

Perché sono i giovani a dover scrivere la Costituzione europea

Durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, un gruppo di giovani scriveranno una Dichiarazione che diventerà la base per una vera Costituzione Europea

Noi europei siamo il 7% della popolazione mondiale, produciamo il 25% del Pil totale e consumiamo il 50% del welfare. Per cinquecento anni ci siamo fatti la guerra e da poco viviamo in pace. Siamo più fortunati di tanti altri abitanti del pianeta. A nulla servirà l'erezione di nuove barriere per frenare i migranti e mettere in sicurezza i cittadini. Nessuna frontiera potrà fermare la voglia di libertà. Nessuna guerra potrà ristabilire il diritto. Nessuna religione potrà sostituirsi allo Stato.

L'unico argine a nuovi nazionalismi e nuovi conflitti, sarà costruire la cultura della volontà dell'individuo. La cultura di essere diversi ma di avere le stesse ambizioni; la cultura di impegnarsi senza secondi fini nella solidarietà; la cultura della Memoria che mai dovrà scomparire; la cultura del contributo fornito dall'immigrazione nella storia dell'uomo. La cultura che solo i giovani possono avere. Il futuro cammina con loro.

Per questo come presidente de *La Nuova Europa*, associazione non profit per la diffusione dei valori solidali nell'Ue, sono contento che trenta ragazzi provenienti da Roma, Parigi e Berlino, scriveranno in questi giorni a Ventotene, durante la prima edizione del **Ventotene Europa Festival**, una Dichiarazione che diventi la base per una vera **Costituzione Europea**.

E' una piccola grande cosa perché nasce dal basso ma punta in alto, al cuore e alla mente di tutti noi europeisti. Loro, tutti giovani tra i 16 e i 18 anni, sono europei e la desinenza fa la differenza. Sono loro i primi a perdere tutto se l'Unione non avanzerà sulla strada dell'integrazione: libertà di movimento, libertà di studio, libertà di scegliere dove lavorare e libertà di cogliere le opportunità che l'Europa gli offre.
I ragazzi provenienti dai licei Mamiani e Pasteur di Roma, Honore' de Balzac di Parigi e Humboldt di Berlino, lavoreranno nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, uno degli autori del Manifesto di Ventotene, e la consegneranno poi alla Presidente della Camera Laura Boldrini e del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, dopo una serie di incontri dedicati all'arte (con gli amici del Teatro dell'Elfo che leggeranno i brani del Manifesto) all'impegno (sarà collegato durante la proiezione di FuocoAmmare il medico di Lampedusa, Pietro Bartolo) alla solidarietà (da Montecassino arriverà la fiaccola di San Benedetto, patrono d'Europa).

Che tutto ciò accada nei giorni del G7 è un segnale di grande vitalità della società civile europea.

Huffington Post	27-05-2017

EDITION IT

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

POLITICA ECONOMIA ESTERI CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO ALTRO

IL BLOG

Quel numero incredibile sui migranti da far leggere ai leader del G7

È il numero 1. È uno solo infatti il minore abbandonato ricollocato da quando tutti hanno adottato il piano Juncker sulla gestione dei flussi migratori

27/05/2017 12:11 CEST | Aggiornato 27/05/2017 12:12 CEST

Roberto Sommella
Direttore Relazioni Esterne Antitrust, fondatore de La Nuova Europa

ATTILA KISBENEDEK VIA GETTY IMAGES

A young migrant boy waits in front of the Hungarian border fence at the Tompa border station transit zone / AFP PHOTO / ATTILA KISBENEDEK (Photo credit should read ATTILA KISBENEDEK/AFP/Getty Images)

Per spiegare l'Europa troppo spesso si usano cifre, dati, termini astrusi. E così l'Unione resta un'entità astratta per la larga maggioranza degli europei, mentre si susseguono naufragi e morti nel Mar Mediterraneo. Eppure proprio in questo contesto, all'interno del dilemma in cui si arrovellano le società e i governi europei, accogliere o meno gli immigrati che scappano dal loro paese, c'è un numero che spiega benissimo il momento che stiamo vivendo: uno. È uno solo infatti (avete letto bene) il minore abbandonato che è stato ricollocato da quando tutti gli stati hanno adottato il piano di Jean Claude Juncker sulla gestione dei flussi migratori. Ci sarebbe di che parlarne al G7 di Taormina, dove i leader hanno scelto una strada al ribasso sul tema.

La cifra emerge dalla risoluzione del Parlamento Europeo del 18 maggio scorso con cui l'assemblea comunitaria ha intimato ai vari partner di fare di più sul ricollocamento pena la procedura d'infrazione ed è stata ricordata al Ventotene Europa Festival. La decisione dell'assise stellata è stata quasi totalmente ignorata dai mezzi d'informazione, ma la lettura di questo documento pressoché inedito fornisce una lucida analisi della crisi dei migranti in Europa. Nel dossier l'assemblea comunitaria chiede ai paesi Ue di "adempiere ai propri obblighi di accoglienza di richiedenti asilo provenienti dalla Grecia e dall'Italia, dando la priorità ai minori non accompagnati". Gli eurodeputati, nel testo approvato a larga maggioranza, condannano il comportamento degli Stati membri che "nonostante abbiano concordato il

TENDENZE

"Quando si è saputo di me e Carlo non sono più potuta uscire da casa mia, è stato orribile"

Un veloce (20 minuti) sì alla legge elettorale

Riciclaggio: sequestrato un milione di euro a Fini

Questa foto racconta meglio di qualunque altra la differenza di stile fra Melania e Brigitte

La domestica di William e Kate lascia il lavoro da 35mila sterline all'anno: "Troppo faticoso"

"Renzi e Grillo hanno paura di perdere, perciò vincerà Berlusconi"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

trasferimento di 160.000 rifugiati dalla Grecia e dall'Italia entro settembre 2017, hanno effettivamente accettato il trasferimento di solo l'11% di quanto previsto (18.770 persone all'11 maggio)". Il Parlamento Europeo sprona quindi i paesi europei a onorare i loro obblighi e dare la priorità alla ricollocazione di "minori senza famiglie e altri richiedenti vulnerabili" e fa poi notare che "finora è stato ricollocato solo un minore": proprio così, uno di numero su 500 milioni di abitanti.

Chi sa cosa ha provato il vincitore di questa assurda lotteria della vita. La rappresentazione plastica di una sconfitta non solo per la Commissione Europea ma per tutti quegli Stati membri che hanno scelto le "preferenze fortemente restrittive e discriminatorie, come la ricollocazione delle sole madri single o l'esclusione di richiedenti di specifiche nazionalità, come per gli eritrei, nonché l'applicazione di controlli di sicurezza molto estesi". Il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani, è stato esplicito, e in un'intervista al Corriere, ha lasciato intravedere la possibilità proprio di arrivare ad una procedura d'infrazione nei confronti dei paesi inadempienti: praticamente tutti, salvo Grecia, Italia e Germania. Saremmo per una volta non sul banco degli imputati, ma dall'altra parte.

D'altronde la risoluzione è chiara. La maggior parte dei paesi è ancora lontana dagli obiettivi. Quattro degli Stati membri stanno accettando numeri molto limitati di rifugiati, mentre due rifiutano del tutto di partecipare, ma gli sforzi delle istituzioni non si fermeranno e anche se non saranno raggiunti gli obiettivi di ricollocazione entro settembre, i paesi Ue dovranno continuare a trasferire i richiedenti idonei. La risoluzione propone inoltre di prorogare lo schema di ricollocazione finché il nuovo regolamento di Dublino verrà adottato. Per cercare di arginare i flussi migratori e la crisi dei rifugiati, nell'estate del 2015 l'Ue aveva adottato due decisioni di emergenza per ricollocare migliaia di rifugiati. 160.000 richiedenti asilo, con alte possibilità di ricevere lo status di rifugiati, dovranno essere ricollocati entro settembre 2017 dall'Italia e dalla Grecia verso altri Stati membri, dove saranno esaminate le loro domande di richiesta d'asilo. In una successiva decisione approvata dal Consiglio nel settembre 2016 – alla quale il Parlamento si era opposto – gli Stati membri avevano convenuto che 54.000 dei 160.000 posti sarebbero potuti (condizionale di rigore) essere utilizzati per l'ammissione di profughi siriani dalla Turchia, nell'ambito del trattato di migrazione UE-Turchia, invece che dall'Italia o dalla Grecia. Ma questa è arida contabilità che racconta di uno scambio oggi impossibile.

Quella che dovrebbe pesare come un macigno sulle coscienze dei leader mondiali e europei resta la storia dell'unico "fortunato" ricollocato nell'Unione Europea.

redazione@email.it
Iscriviti ora →
Twitter
Facebook
Instagram

VIDEO

La figlia di Michael Jackson posa nuda e la sua risposta agli haters è da manuale

L'ex fotografo ufficiale di Obama trolla Trump e Melania in maniera perfetta

La risposta di Melania al marito che vuole stringerle la mano svela molto del loro rapporto

Le 3 frecciatine che Papa Francesco ha lanciato a Trump nell'incontro in Vaticano

Anche Trudeau si inchina a Totti

Lunga tunica marrone e cappuccio: l'attentatore di Manchester ripreso da un suo vicino mentre butta la spazzatura

Sacerdote fa il saluto romano alla commemorazione di un ladro fascista al

trasferimento di 160.000 rifugiati dalla Grecia e dall'Italia entro settembre 2017, hanno effettivamente accettato il trasferimento di solo l'11% di quanto previsto (18.770 persone all'11 maggio)". Il Parlamento Europeo sprona quindi i paesi europei a onorare i loro obblighi e dare la priorità alla ricollocazione di "minori senza famiglie e altri richiedenti vulnerabili" e fa poi notare che "finora è stato ricollocato solo un minore": proprio così, uno di numero su 500 milioni di abitanti.

Chi sa cosa ha provato il vincitore di questa assurda lotteria della vita. La rappresentazione plastica di una sconfitta non solo per la Commissione Europea ma per tutti quegli Stati membri che hanno scelto le "preferenze fortemente restrittive e discriminatorie, come la ricollocazione delle sole madri single o l'esclusione di richiedenti di specifiche nazionalità, come per gli eritrei, nonché l'applicazione di controlli di sicurezza molto estesi". Il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani, è stato esplicito, e in un'intervista al Corriere, ha lasciato intravedere la possibilità proprio di arrivare ad una procedura d'infrazione nei confronti dei paesi inadempienti: praticamente tutti, salvo Grecia, Italia e Germania. Saremmo per una volta non sul banco degli imputati, ma dall'altra parte.

D'altronde la risoluzione è chiara. La maggior parte dei paesi è ancora lontana dagli obiettivi. Quattro degli Stati membri stanno accettando numeri molto limitati di rifugiati, mentre due rifiutano del tutto di partecipare, ma gli sforzi delle istituzioni non si fermeranno e anche se non saranno raggiunti gli obiettivi di ricollocazione entro settembre, i paesi Ue dovranno continuare a trasferire i richiedenti idonei. La risoluzione propone inoltre di prorogare lo schema di ricollocazione finché il nuovo regolamento di Dublino verrà adottato. Per cercare di arginare i flussi migratori e la crisi dei rifugiati, nell'estate del 2015 l'Ue aveva adottato due decisioni di emergenza per ricollocare migliaia di rifugiati. 160.000 richiedenti asilo, con alte possibilità di ricevere lo status di rifugiati, dovranno essere ricollocati entro settembre 2017 dall'Italia e dalla Grecia verso altri Stati membri, dove saranno esaminate le loro domande di richiesta d'asilo. In una successiva decisione approvata dal Consiglio nel settembre 2016 – alla quale il Parlamento si era opposto – gli Stati membri avevano convenuto che 54.000 dei 160.000 posti sarebbero potuti (condizionale di rigore) essere utilizzati per l'ammissione di profughi siriani dalla Turchia, nell'ambito del trattato di migrazione UE-Turchia, invece che dall'Italia o dalla Grecia. Ma questa è arida contabilità che racconta di uno scambio oggi impossibile.

Quella che dovrebbe pesare come un macigno sulle coscienze dei leader mondiali e europei resta la storia dell'unico "fortunato" ricollocato nell'Unione Europea.

redazione@email.it
Iscriviti ora →
Twitter
Facebook
Instagram

VIDEO

La figlia di Michael Jackson posa nuda e la sua risposta agli haters è da manuale

L'ex fotografo ufficiale di Obama trolla Trump e Melania in maniera perfetta

La risposta di Melania al marito che vuole stringerle la mano svela molto del loro rapporto

Le 3 frecciatine che Papa Francesco ha lanciato a Trump nell'incontro in Vaticano

Anche Trudeau si inchina a Totti

Lunga tunica marrone e cappuccio: l'attentatore di Manchester ripreso da un suo vicino mentre butta la spazzatura

Sacerdote fa il saluto romano alla commemorazione di un ladro fascista al

Latina Oggi	27-05-2017

LATINA
EDITORIALE OGGI

Ventotene, la capitale dei giovani europei. Sull'isola la presidente della Camera Laura Boldrini

Ventotene - Uno dei momenti più importanti di «Ventotene Europa Festival», la manifestazione dell'associazione «La Nuova Europa»

27/05/2017 22:01

Ventotene diventa il Manifesto dei giovani europei. I ragazzi under 20 dei tre paesi fondatori dell'Europa sono dallo scorso 24 maggio in un luogo tanto suggestivo e pieno di significato per riscrivere il Manifesto. Sull'isola oggi è arrivata anche la Presidente della Camera Laura Boldrini accolta dalla presidente della Provincia Eleonora Della Penna e dal Prefetto Pierluigi Faloni, a Ventotene c'è anche il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani per uno dei momenti più importanti di «Ventotene Europa Festival», la manifestazione voluta dall'associazione «La Nuova Europa» che vuole divulgare i valori dell'Unione: la solidarietà, la condivisione del bene comune e della convivenza nella diversità. Trenta studenti sono sull'isola e arrivano dai licei : i 10 italiani provengono dal Liceo Mamiani (dove studiò Altiero Spinelli) e il Liceo Pasteur entrambi a Roma, i 10 tedeschi dal Liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e 10 sono francesi e studiano al Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. Il documento sarà consegnato poi alla Presidente della Camera Boldrini.

Latina Quotidiano	28-05-2017

LQ latinaQuotidiano.it

Nuova
Renault MEGANE Sp
Technology for success

POLITICA DAI COMUNI EDITORIALI ECONOMIA CRONACA SPORT

CONTATTACI SU WHATSAPP

Home › Politica › Laura Boldrini al Ventotene Europa Festival: dibattito su pace, integ

Politica Primo Piano

Laura Boldrini al Ventotene Europa Festival: dibattito su pace, integrazione e diritti

Di **Redazione LatinaQuotidiano.it** - 28 maggio 2017

Share on Facebook Tweet on Twitter

Laura Boldrini a Ventotene

Mentre gli occhi di tutto il mondo sono fissi sul **G7 di Taormina**, 30 ragazzi italiani, francesi e tedeschi partecipano al **Ventotene Europa Festival**, una 4 giorni di dibattito tra giovanissimi under 20 che rappresentano i tre paesi fondatori dell'Unione Europea e che insieme stanno riscrivendo un nuovo manifesto di Ventotene da consegnare direttamente alla Presidente della Camera **Laura Boldrini** e al Presidente dell'Europarlamento **Antonio Tajani.**

Laura Boldrini è arrivata ieri sera sull'isola dell'arcipelago pontino, ha conosciuto i giovani e con loro ha discusso i contenuti della "**Dichiarazione di Ventotene**", che si basa su **pace, integrazione e rispetto dei diritti individuali.** Lo stesso documento sarà consegnato anche al presidente Tajani.

Il Ventotene Europa Festival è partito **lo scorso 24 maggio per chiudersi domenica 28**. Hanno preso parte alla scrittura della Dichiarazione 10 studenti romani provenienti dal Liceo Mamiani e dal Liceo Pasteur, i 10 tedeschi del liceo Humboldt Gymnasium di Berlino e i 10 francesi dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi. L'evento è stato organizzato dall'associazione non profit "**La Nuova Europa**" presieduta da **Roberto Sommella**, e dalla vicepresidente **Raffella Rizzo**, con il patrocinio del Dipartimento delle Politiche Europee (60 anni dei Trattati di Roma), della Regione Lazio e di AICCRE Lazio oltreché con la collaborazione delle associazioni "**Per l'Europa di Ventotene onlus**" e "**Giovani Federalisti Europei**".

Corriere della Sera	29-05-2017

CORRIERE DELLA SERA / SCUOLE SUPERIORI

VENTOTENE EUROPA FESTIVAL

A Ventotene lezioni d'Europa Ecco il Manifesto degli studenti

Consegnato alla presidente della Camera Boldrini il testo redatto da 30 studenti di licei italiani, francesi e tedeschi nel luogo simbolo per la costruzione dell'Europa federale

di Antonella De Gregorio

Dai giovani di Ventotene ai grandi della terra: trenta studenti europei, nei giorni del G7, hanno «riscritto» il Manifesto di Ventotene (il documento che ispirò la nascita dell'Unione europea tracciandone le linee guida, redatto nel 1941, sull'isola pontina dove nacque l'utopia europeista di Altiero Spinelli), partendo da quello che loro chiedono all'Unione: diritto di studio, di movimento, di formazione e di inclusione. Lo hanno fatto durante quattro giorni di dibattiti e incontri tra giuristi, economisti, giornalisti e studenti, mentre a Taormina andava in scena ial summit dei sette Paesi più potenti del mondo. Quella di Ventotene è stata la prima edizione dell'Europa Festival, organizzato da La Nuova Europa con il sostengo della Commissione Europea. All'incontro hanno partecipato studenti provenienti dai licei Mamiani e Pasteur di Roma, dall'Humboldt Gymnasium di Berlino e dal Liceo internazionale Honoré de Balzac di Parigi - in rappresentanza dei tre Paesi fondatori d'Europa - che dal febbraio scorso hanno avvito i lavori nelle rispettive sedi scolastiche.

La Dichiarazione

La Dichiarazione, redatta in quattro lingue (le tre lingue madri più l'inglese), che ha l'ambizione di diventare la traccia per la redazione di una Costituzione dei giovani europei, è stata poi consegnata, a chiusura dell'evento, alla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini.

LEGGI IL DOCUMENTO

I valori

A guidare le scelte degli studenti, nella stesura della Dichiarazione, i valori che ispirarono i gli stessi autori del primo Manifesto di Ventotene: democrazia, unione tra paesi, difesa contro il terrorismo, rispetto, accoglienza e libertà di parola. Il documento sarà consegnato al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani e alle istituzioni dei rispettivi paesi, per favorire la diffusione presso gli stati membri e pubblicato sul sito lanuovaeuropa.it.

La Scuola d'Europa

Oltre alla Dichiarazione degli 30 studenti, nel corso del Campus è anche nata l'idea di fondare, proprio a Ventotene, nell'istituto intitolato ad Altiero Spinelli, la Scuola d'Europa: un nuovo progetto di istruzione, rivolto agli studenti di tutti i paesi Ue, elaborato dai docenti provenienti dai tre Paesi. In quelle aule potranno incontrarsi gli studenti dei 27 paesi Ue per «fare esperienza viva di cittadinanza, attraverso lo studio della storia e delle culture del continente, l'elaborazione di progetti per un'Europa sostenibile - si legge in una nota del'organizzazione -. Una didattica innovativa, che ha come punto di forza la condivisione di metodologie e di obiettivi che focalizzino le prospettive di una nuova Europa».

29 maggio 2017 (modifica il 30 maggio 2017 | 18:43)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica	29-05-2017

R.it | Politica

Home | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tecnologia | Motori | Tutte le sezioni | D | Rep tv

Migranti, l'accusa di Strasburgo ai Paesi Ue: "Ricollocato un solo minore dei cinquemila approdati in Italia"

Due bambini sbarcati con un gruppo di migranti a Napoli (fotogramma)

L'Europarlamento denuncia: trasferito solo l'undici per cento dei richiedenti: "Finlandia e Malta rispettano le regole, gli altri no"

di GOFFREDO DE MARCHIS

29 maggio 2017

ROMA - Uno è il numero del cinismo europeo. L'Italia ha bisogno di 5000 posti nell'Unione per ricollocare i minori non accompagnati arrivati sulle nostre coste. Ma i paesi europei hanno accolto finora "soltanto un minore non accompagnato", scrive nero su bianco il Parlamento di Strasburgo. Così come il milite ignoto è il simbolo della ferocia della guerra, l'anonimo e unico bambino senza genitori coinvolto nel programma di accoglienza è l'emblema della mancata solidarietà della Ue, della sua disunione e della sua crisi.

Uno stavolta non si riferisce al deficit, alle correzioni di bilancio ma alla stitica capacità di condivisione dei nostri partner. È il numero più significativo, un puntino scandaloso nella statistica del fenomeno migratorio e dei richiedenti asilo. L'intero piano di ricollocazione però sta fallendo. E la risoluzione approvata a larghissima maggioranza il 18 maggio dall'Europarlamento mette in chiaro le cifre di questo fallimento.

SOLO L'11 PER CENTO - Al 27 aprile erano stati ricollocati 17.903 richiedenti asilo: 12.490 dalla Grecia e 5.920 dall'Italia. "Un dato - scrivono i promotori della mozione - che equivale ad appena l'11 per cento degli obblighi assunti". Cioè, 18410 persone su 160 mila previste.

CHI FA LA PROPRIA PARTE - Il programma di accoglienza solidale naturalmente esclude Italia, Grecia e Germania che fanno già il possibile nella gestione del fenomeno. In quanto paesi di arrivo sono loro a dover essere aiutati nel controllo dei flussi da tutti gli altri. Ma questa solidarietà si limita a pochissimi stati. Soltanto la Finlandia e Malta rispettano gli obblighi. E la sola Finlandia lo fa "sistematicamente" per il capitolo doloroso dei "minori non accompagnati".

CHI DISERTA - Praticamente tutti gli altri. Alcuni più degli altri. Ungheria e Slovacchia rifiutano la ricollocazione e hanno portato la commissione Ue davanti alla Corte europea di giustizia. Austria, Polonia e Repubblica Ceca sono fra i Paesi che fanno di meno. "Ma la maggior parte degli stati membri è ancora molto in ritardo, sebbene si siano registrati alcuni progressi".

L'ITALIA - Il paradosso è che nel 2016 il nostro Paese ha ricollocato più richiedenti asilo di quanti sia riuscita a dirottarne negli altri stati Ue. Lo scorso anno sono arrivati da noi 181.436 persone, il 18 per cento in più rispetto al 2015. Il 14 per cento di loro erano minori. Tra i richiedenti asilo sono stati ammessi gli eritrei e 20.700 sono sbarcati sulle nostre coste. In questo caso, l'Italia è indietro nella loro registrazione, necessaria a inserirli nel programma di solidarietà.

CHI FA IL FURBO - Alcuni Stati membri utilizzano criteri restrittivi e discriminatori nel rifiutare le quote di accoglienza. Ricollocano soltanto le madri sole o escludono richiedenti di alcune nazionalità, ad esempio gli eritrei. Al 7 maggio scorso la Grecia si era vista respingere 961 persone che avevano i requisiti per essere trasferiti altrove.

L'OBIETTIVO - Il Consiglio europeo si è impegnato a garantire il traguardo di 160 mila ricollocazioni. Siamo lontanissimi dal risultato. L'Europarlamento invita gli stati a dare la priorità ai minori non accompagnati e ad altri "richiedenti vulnerabili". Si chiede quindi almeno di cancellare dalle statistiche lo scandaloso "1" che riguarda la drammatica situazione dei bambini giunti in Italia. La Grecia sta meglio di noi, almeno in questa classifica. Invece di 5.000 posti, al momento ha bisogno di altri 163 "visti" per il trasferimento di altrettanti minori.

PROCEDURE D'INFRAZIONE - Strasburgo chiede alla commissione di partire davvero con le sanzioni. Così come scattano per i decimali di sforamento del deficit (la manovra correttiva chiesta da Bruxelles all'Italia è per l'0,2 per cento), la procedura d'infrazione adesso va avviata anche per chi non rispetta il programma sui migranti. "Se i paesi non incrementeranno rapidamente le loro ricollocazioni, i poteri della commissione vanno usati senza esitazione", si legge nella mozione. "Un largo fronte europeista chiede ora a Juncker di battere un colpo", scrive il vicepresidente dell'Europarlamento David Sassoli nel suo blog su Huffpost. Ieri a Ventotene, al festival dell'associazione "La nuova Europa", Laura Boldrini ha detto che "l'Unione avrà un futuro solo senza muri e senza paura". E da Malta il segretario del Pd Matteo Renzi ha invitato il Continente "a non voltarsi dall'altra parte" davanti alla spinta migratoria.

Latina Today	29-05-2017

Politica / Ventotene

Ventotene Europa Festival: sull'isola pontina arriva anche la presidente Boldrini

La presidente della Camera giunta a Ventotene nell'ambito della manifestazione che ha visto protagonisti i giovani impegnati, tra incontri, momenti di dibattito e confronti, nella "riscrittura" del Manifesto di Ventotene. Poi l'incontro con la Capitabneria di Porto

Redazione
29 MAGGIO 2017 10:05

I più letti di oggi

1 Elezioni amministrative 2017 a Gaeta, i candidati al Consiglio della lista Il Faro

2 Elezioni amministrative 2017 a Gaeta, i candidati al Consiglio del Movimento 5 Stelle

3 Elezioni 2017, i candidati al Consiglio della Lista Una Nuova Stagione per Gaeta

4 Elezioni al Circeo: Saputo incontra i rappresentanti dei commercianti

E' arrivata anche la **presidente della Camera Laura Boldrini** nel fine settimana scorso sull'isola di **Ventotene**, nell'ambito della **manifestazione "Ventotene Europa Festival"** organizzato dall'associazione "La Nuova Europa".

Una manifestazione che ha visto protagonisti i **giovani**, 30 studenti italiani, francesi e tedeschi, in un luogo simbolo come l'isola pontina che ha visto nascere l'Europa, nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, impegnati nella **"riscrittura" del Manifesto di Ventotene** da consegnare poi alla presidente Bordini e al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani.

Tanti i momenti che hanno scandito la quattro giorni tra incontri, serate di teatro, musica e cinema.

APPROFONDIMENTI

Matteo Renzi oggi a Ventotene, il premier sbarca sull'isola simbolo dell'Europa

30 gennaio 2016

Ventotene, dal Cipe sbloccati 70 milioni per il recupero dell'ex carcere borbonico

2 maggio 2016

Renzi, Hollande e Merkel a Ventotene: l'omaggio alla tomba di Altiero Spinelli

22 agosto 2016

LA PRESIDENTE BOLDRINI - Occorre "liberare il progetto europeo dalle zavorre dei Paesi che mettono i loro egoismi al primo posto"; il messaggio da lanciare all'"Europa è quello di guardare al futuro riprendendo da qui il percorso che è stato interrotto". "In cielo - ha scandito la presidente della Camera **liberando simbolicamente dalla zavorra una mongolfiera con le stelle dell'Unione** - non ci sono muri". "L'Europa avrà un futuro se saprà mantenere uno spazio libero, senza muri e senza paura" ha poi concluso.

L'INCONTRO CON LA CAPITANERIA DI PORTO - La presidente della Camera, poi, sull'isola anche l'inaugurazione dell'opera murales il "Vassoio di Ventotene" ha incontrato, tra le altre massime Autorità, il comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Gaeta C.F. (CP) Andrea Vaiardi ed il delegato del Locale Ufficio Marittimo di Ventotene, il 1^ M.llo Luogotenente Np Federico Bizzarro.

Facce Caso	29-05-2017

Home › Scuola

Ventotene Europa Festival: la Costituzione UE sotto mano degli studenti

Redattore 0 maggio 29, 2017 3:22 pm

Ai giovani di quattro licei l'onere, ma soprattutto l'onore di redigere le prime idee della Costituzione Europea.

A **Ventotene** è stato scritto, qualche tempo fa, un manifesto importante per la storia dell'Unione Europea. Si ispirava ad un'idea di pace e di convivenza che potesse recuperare il disastro della seconda guerra mondiale.

Al ***Ventotene Europa Festival*** che si sta tenendo in questi giorni si respira un'aria simile a quella di più di 70 anni fa, con tanti ragazzi ispirati dalla voglia di rendere l'Europa un posto migliore.

Di qui **l'idea che siano proprio i ragazzi a gettare le basi per la Costituzione Europea,** perché rappresentano il futuro ma anche il presente, visto che saranno loro a lavorare su questo progetto in prima persona.

L'Europa è un obiettivo importante da portare avanti e non bisogna farla cadere nel dimenticatoio. **I ragazzi hanno tra i 16 e i 18 anni, sono quindi studenti del liceo e provengono da Roma, Parigi e Berlino.**

Gli alunni dei licei Mamiani e Pasteur, insieme a quelli dell'Honoré de Balzac francese e dell'Humboldt tedesco scriveranno una prima bozza di Costituzione proprio nella scuola di Ventotene intitolata ad Altiero Spinelli, che scrisse il manifesto nel 1944.

L'idea dei ragazzi verrà letta dal Presidente della Camera, Laura Boldrini e dal Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani.

Tutto ciò dopo aver partecipato a degli incontri formativi sull'arte, sull'impegno e sulla solidarietà. Mentre i grandi del mondo si incontrano nel G7 di Taormina, i piccoli gettano le basi per il futuro e non potremmo esserne più contenti.

#FacceCaso

Di *Benedetta Erasmo*

Avvenire	30-05-2017

Avvenire.it

Gli studenti cercano di ritrovare l'unità dell'Europa

Gianfranco Marcelli
martedì 30 maggio 2017

La genesi del "Manifesto di Ventotene" è ormai lontana nel tempo. Risale a oltre 75 anni fa, più di tre quarti di secolo. Quando Altiero Spinelli, Ernesto

Rossi ed Eugenio Colorni lo elaborarono, nell'isola pontina dove erano confinati dal fascismo, mancavano ancora 4 anni alla fine della seconda guerra mondiale. Si può comprendere quindi se, per certi aspetti, il documento, considerato tra i primissimi testi ispiratori dell'unificazione europea, suoni oggi un po' datato. Si pensi all'esplicita vena "leninista" che in più punti lo attraversa, contraddicendone, forse anche inconsapevolmente, la denuncia dei totalitarismi che avevano condotto ai disastri bellici. Oppure all'imperiosa richiesta di abolire il Concordato, sottoscritto appena 12 anni prima da Italia e Santa Sede: con buona pace di letture ideologiche laiciste dure a morire, i fatti hanno dimostrato che la collaborazione fra le due entità registra un bilancio largamente positivo per il nostro Paese. Basterebbe solo ricordare i 25 milioni di pasti, evocati di recente dal cardinale Bagnasco, che la Chiesa cattolica ha fornito l'anno scorso ai poveri della Penisola.

Nondimeno, la forza ideale e simbolica del Manifesto (ma anche la sua carica profetica nel denunciare la minaccia mortale dei nazionalismi

esasperati) continua a esercitare un notevole fascino. Lo dimostra l'evento che, la scorsa settimana, ha visto una trentina di liceali provenienti da Roma, Berlino e Parigi riunirsi in quel lembo di terra bagnato dal Tirreno, per rileggere e provare ad attualizzare la "magna carta" del federalismo continentale. In realtà al progetto, promosso dall'associazione "La nuova Europa" con numerosi patrocini pubblici e privati, i teenagers dei tre Paesi fondatori dell'Ue stavano lavorando nei rispettivi istituti di provenienza già da febbraio. E nel raduno concluso sabato hanno tirato le somme di un tentativo di "riscrittura" più aderente alle loro necessità odierne.
Per 4 giorni, dunque, le tre pattuglie di studenti hanno lavorato fianco a fianco, discutendo fra l'altro di diritto allo studio, libertà di circolazione, problematiche sociali, nel contesto di un campus internazionale su presente e futuro dell'Unione, denominato "Ventotene Europa festival". Ne è scaturita una "dichiarazione" in 13 punti che è stata consegnata tra sabato e ieri alla presidente della Camera Laura Boldrini e al presidente del Parlamento di Strasburgo Antonio Tajani.

Una delle parole chiave risuonate con più insistenza nel confronto trilingue – unità – è stata forse la più ovvia, ma non certo la più superflua, visto il clima che, nonostante l'esito delle elezioni in Olanda e Francia, permane largamente ostile a un rilancio e al rafforzamento dell'edificio comunitario. C'è davvero da rallegrarsi per iniziative del genere, soprattutto perché coinvolgono gli "euromillennials", vale a dire una generazione nata con un solido "dna" comune, incline a sentirsi spontaneamente cittadina di un'unica grande realtà sovranazionale. E tuttavia è una generazione che, privata com'è di riferimenti a valori troppo spesso denigrati o semplicemente ignorati – come l'amicizia, la solidarietà, la fraternità, la dedizione alla cosa pubblica – e sopratutto di esempi viventi capaci di incarnare tali valori, finisce per trovarsi esposta ai peggiori venti neonazionalisti.

In questo senso, colpisce anche la coincidenza temporale dell'incontro di Ventotene con il G7 di Taormina, dove di spirito unitario non ne è circolato molto. Perciò, ai trenta studenti rientrati in queste ore nelle rispettive classi, potrà servire in futuro meditare anche quello che Luigi Salvatorelli scriveva, auspicando l'unione di tutte le forze del bene in un solo schieramento trasversale di cattolici e laici, nell'editoriale del primo numero de "La Nuova Europa", il 10 dicembre 1944: «L'Europa non può salvare sé e gli altri se non ritrovando se stessa, risuscitando, ricreando lo spirito europeo; spirito fatto di equilibrio e di armonia, di totalità e di distinzione, di razionalità e di moralità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvenire (cartaceo)	30-05-2017

euro frammenti

Gli studenti cercano di ritrovare l'unità dell'Europa

Licealli a confronto sul "Manifesto di Ventotene" per attualizzarne il messaggio federalista e unitario

Huffington Post	5-06-2017

EDITION IT

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

POLITICA ECONOMIA ESTERI CULTURE CITTADINI BLOG

IL BLOG

Il proporzionale è il padre del debito pubblico

È tornato prepotentemente di moda, ma se ogni italiano nasce con una bella ipoteca da 35.000 euro sulle spalle lo deve proprio ad esso

05/06/2017 09:15 CEST | Aggiornato 05/06/2017 11:38 CEST

Roberto Sommella
Direttore Relazioni Esterne Antitrust, fondatore de La Nuova Europa

RAWPIXEL VIA GETTY IMAGES
Group of People Discussion about Italy Debt Crisis

Come i pantaloni a zampa d'elefante e gli zoccoli neri da indossare sotto i jeans di velluto blu a coste, torna anche la moda del proporzionale. Solo che il modo di vestirsi non ha mai impoverito uno Stato, semmai svuotato il bilancio famigliare. Invece, il sistema elettorale della grande spartizione del dopoguerra è alla base dell'impennata del debito pubblico, ha prodotto una sessantina di governi spesso quadri o pentapartitici e ha contrassegnato l'utilizzo della spesa pubblica come strumento di governo che spesso ha indirizzato le sue attenzioni verso le fasce adulte

TENDEN
MAYDAY
I gatti fr
Quella d
alle criti
Giorni c
motori.
di nuove

della popolazione, dimenticando sempre i giovani.

Cassa del Mezzogiorno, baby pensioni, indennità e sprechi di ogni genere hanno nutrito dalla fine del boom economico degli anni Sessanta ai primi anni Novanta la "bestia" del debito pubblico, alimentando divari sociali e a prescindere se a Palazzo Chigi ci fosse un democristiano, un socialista o un repubblicano. Oggi, appena nato, un italiano si trova subito sulla testa una bella ipoteca di 35.000 euro che lo accompagnerà dalla culla alla pensione.

Suscita quindi grande perplessità non tanto la voglia degli attuali partiti di tornare giustamente al voto, quanto un'operazione di sciagurata rimozione collettiva dei mali della nostra spesa pubblica, arrivata a pesare il 133% del Pil in un'epoca peraltro di tassi zero.

Sicuri che si voglia imboccare questa strada suicida, dove un eventuale governo di grande coalizione tra il Pd di Matteo Renzi e Forza Italia di Silvio Berlusconi, magari con l'appoggio di Lega e Cinquestelle, poco potrà fare per mettere mano al taglio del debito, dovendo rispondere ciascuno alle istanze del proprio elettorato?

L'Europa e la Germania staranno a guardare in silenzio? L'Italia è nell'euro grazie alla solenne promessa che Carlo Azeglio Ciampi fece al ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel: Roma scenderà sotto il 100% del rapporto debito-Pil (Maastricht prevede il 60%). Ci riuscirono per pochi anni, giusto in tempo per entrare nell'Unione monetaria. Il ritorno al passato non conviene a nessuno, soprattutto a chi avrà incarichi di governo e dovrà trattare il rispetto del Fiscal Compact con chi fu il

principale consigliere di Waigel: Wolfgang Schauble.

C'è poi un altro problema legato al primo: il sistema proporzionale stile anni Settanta sarebbe in grado di assicurare una degna rappresentanza a chi dovrebbe essere la forza trainante d'Europa e che invece è presente nelle cronache dei media e dei commentatori solo quando è vittima di un attentato o di un allarme bomba? La risposta è facile e lo dicono le statistiche.

Dalle ultime rilevazioni dell'Istat emerge che i più giovani in Italia sono il gruppo sociale più qualificato (dopo i manager) e allo stesso tempo il più povero perché letteralmente dimenticato per decenni dalle politiche di spesa pubblica ricordate qui sopra. Nel 2016 i 15-34enni che vivono a casa con i genitori sono il 68,1 per cento e corrispondano a 8,6 milioni di persone: un partito importante, degno di nota, ma senza voce e senza concreta rappresentanza in nessuno dei tre firmatari del tedeschellum (Pd, Forza Italia, M5S).

Eppure i giovani sanno di contare. Basta andarsi a leggere la Dichiarazione di Ventotene, scritta da trenta studenti francesi, tedeschi e italiani e consegnata alla presidente della Camera Laura Boldrini e al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani per rendersene conto.

In tredici articoli non numerati ma densi di significato, che hanno già attirato l'attenzione di osservatori molto autorevoli come Eugenio Scalfari e politici di varie estrazioni, spicca quello dedicato al rispetto:

''Nel territorio dell'Unione i cittadini europei e non europei devono accettarne e rispettarne i valori fondamentali, le tradizioni e le leggi. Non c'è posto per chi non rispetti le leggi e tutti gli altri individui''.

Questi ragazzi e ragazze hanno le idee chiare, non possono più essere ignorati, in Italia come in Europa, a prescindere dai sistemi elettorali. Chiedergli il voto e lasciarli fuori dalle scelte è sbagliato oltre che suicida.

Formiche	8-06-2017

RASSEGNA STAMPA ABBONAMENTI LA RIVISTA

f! formiche
ANALISI, COMMENTI E SCENARI

PALAZZI SPREAD FELUCHE AL VERDE JAMES BOND PORPORA

Cosa si aspettano i giovani dall'Europa e dalla politica

Roberto Sommella PALAZZI

L'analisi di Roberto Sommella

Cosa hanno in comune **Emmanuel Macron**, **Paolo Gentiloni**, **Angela Merkel** e **Theresa May**? Sono capi di stato e di governo, rappresentano i paesi fondatori dell'Europa e un partner che invece vuole lasciarla dopo averla difesa in due guerre mondiali, hanno intenti comuni per combattere gli effetti della globalizzazione e del terrorismo. Ma, entrando nella loro sfera privata, i quattro leader forse più importanti del vecchio continente non hanno figli. Non che sia una colpa, per carità, ma forse un segno del destino. Figlie e figlie sono infatti il principale obiettivo degli attacchi dell'Isis ai luoghi di divertimento, ormai in uno stillicidio continuo che prende di mira anche l'Iran. Sono loro il vero obiettivo del terrore islamico: le generazioni nate dopo il 2000 che rappresentano le gambe, il cuore, la speranza, il coraggio e il futuro stesso dell'Unione e del mondo. Poniamoci allora tutti una domanda: stiamo facendo abbastanza per ascoltare le loro voci?

In Italia, visto il dibattito lunare sulla legge elettorale e le prossime elezioni, non sembra. Eppure dalle ultime rilevazioni dell'Istat emerge che i più giovani in Italia sono il gruppo sociale più qualificato (dopo i manager) e allo stesso tempo il più povero perché letteralmente dimenticato per decenni dalle politiche di spesa pubblica di numerosi governi. Nel 2016 i 15-34enni che vivono a casa con i genitori sono il 68,1 per cento e corrispondono a 8,6 milioni di persone: un partito importante, degno di nota, ma senza concreta rappresentanza in nessuno dei quattro firmatari del 'tedeschellum' (PD, Forza Italia, M5S, Lega) ne' nei loro programmi. Semplicemente, la politica non li considera, ne chiede solo il voto.

I giovani però sanno di contare. Basta andarsi a leggere la **Dichiarazione di Ventotene**, scritta da trenta studenti francesi, tedeschi e italiani e consegnata alla Presidente della Camera **Laura Boldrini** e al Presidente del Parlamento Europeo, **Antonio Tajani** per rendersene conto. In tredici articoli, non numerati perché hanno tutti la stessa priorità, che vanno dalla pace alla comunicazione al ripudio della violenza anche in rete, spicca quello dedicato al Rispetto: "Nel territorio dell'Unione i cittadini europei e non europei devono accettarne e rispettarne i valori fondamentali, le tradizioni e le leggi. Non c'è posto per chi non rispetti le leggi e tutti gli altri individui". Queste poche righe illustrano perfettamente i sentimenti di chi teme di finire ammazzato mentre beve una birra o assiste ad un concerto. Sono emanazione di un lucido e pragmatico ordine mentale di milioni di individui: libertà di movimento, libertà di studio, libertà di pensiero. E' così difficile tradurlo in azione nelle leggi europee e nazionali che contrastano il terrorismo e l'immigrazione clandestina?

La risposta del nostro ceto politico a queste istanze purtroppo fa rabbrividire. Come i pantaloni a zampa d'elefante e gli zoccoli neri da indossare sotto i jeans di velluto blu a coste, è tornata anche la moda del proporzionale. Solo che il modo di vestirsi non ha mai impoverito uno Stato, semmai svuotato il bilancio famigliare. Invece, il sistema elettorale della grande spartizione del dopoguerra è alla base dell'impennata del debito pubblico, ha prodotto una sessantina di governi spesso quadri o pentapartitici e ha contrassegnato l'utilizzo della spesa pubblica come strumento di governo che spesso ha indirizzato le sue attenzioni verso le fasce adulte della popolazione, dimenticando sempre i giovani. Cassa del Mezzogiorno, baby pensioni, indennità e sprechi di ogni genere hanno nutrito dalla fine del boom economico degli anni sessanta ai primi anni novanta la Bestia del debito pubblico, alimentando divari sociali, a prescindere da chi ci fosse a Palazzo Chigi. Oggi, appena nato, un italiano si trova subito sulla testa una bella ipoteca di 35.000 euro che lo accompagnerà dalla culla alla pensione.

Suscita quindi qualche perplessità non tanto la voglia degli attuali partiti di tornare giustamente al voto, quanto questa operazione di rimozione collettiva dei mali della nostra spesa pubblica, arrivata a pesare il 133% del Pil in un'epoca peraltro di tassi zero e la totale noncuranza delle istanze dei giovani, che tornano buoni nelle scuole per fare numero e pubblico a qualsiasi iniziativa pur lodevole che non trova poi mai riscontro nella pratica azione di governo.

I giovani, tutti, ma in particolar modo quelli europei, hanno voce e progetti e prima o poi conteranno molto di più di quanto si pensi, a prescindere dai prossimi risultati elettorali.

08/06/2017

Askanews	19-06-2017

Ue/ La dichiarazione di Ventotene al Parlamento europeo
Domani la consegna al Presidente Tajani da parte degli studenti europei

Roma, 19 giu. (askanews) - Domani alle 17.30, presso la sede di Roma del Parlamento Europeo, una delegazione formata da quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'Associazione "La Nuova Europa", consegnerà la Dichiarazione di Ventotene al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani.

La Dichiarazione, scritta da 31 studenti italiani, francesi e tedeschi al penultimo anno di liceo, è stata redatta a fine maggio nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle proprie sedi. Contiene, in tredici articoli, i principi di libertà (studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) secondo cui, per i giovani europei, dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione europea. I ragazzi hanno immaginato anche come realizzare quei principi e hanno integrato la Dichiarazione con i Suggerimenti attuativi.
Il documento è stato affidato lo scorso 27 maggio, nella serata conclusiva del Festival, nelle mani della Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, affinché lo divulgasse presso i colleghi dei Parlamenti che hanno sottoscritto la dichiarazione "Più integrazione europea: la strada da percorrere". La consegna al Presidente Tajani rappresenta un ulteriore passo avanti in questa direzione, ma anche un incoraggiante segnale che le istituzioni sembrano pronte ad ascoltare la voce dei giovani.

Ansa	19-06-2017

ANSA | 2017-06-19 19:39

Studenti consegnano Dichiarazione Ventotene a Parlamento Ue

Scritto da studenti romani, nelle mani di presidente Tajani (ANSA) - ROMA, 19 GIU - Domani alle 17.30, presso la sede di Roma del Parlamento Europeo, una delegazione formata da quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'Associazione "La Nuova Europa", consegnera' la 'Dichiarazione di Ventotene' al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. Lo si legge in un comunicato. La Dichiarazione, scritta da 31 studenti italiani, francesi e tedeschi al penultimo anno di liceo - una proposta elaborata sulla base del Manifestro di Ventotene del 1941 di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Ursula Hirschmann e Eugenio Colorni - e' stata redatta a fine maggio nella scuola intitolata a Spinelli, durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle proprie sedi. Contiene, in tredici articoli, i principi di liberta' (studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) secondo cui, per i giovani europei, dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione europea. I ragazzi hanno immaginato anche come realizzare quei principi e hanno integrato la Dichiarazione con i Suggerimenti attuativi. Il documento e' stato affidato lo scorso 27 maggio, nella serata conclusiva del Festival, nelle mani della Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, affinche' lo divulgasse presso i colleghi dei Parlamenti che hanno sottoscritto la dichiarazione "Piu' integrazione europea: la strada da percorrere". La consegna al Presidente Tajani rappresenta un ulteriore passo avanti in questa direzione, ma anche un incoraggiante segnale che le istituzioni sembrano pronte ad ascoltare la voce dei giovani. (ANSA).

Ansa	19-06-2017

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Questi i principali appuntamenti di domani:

++ POLITICA ++ ROMA - Quirinale ore 11.00 Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontra Re Willem Alexander e la Regina Maxima dei Paesi Bassi FOTO ROMA - Auditorium "La Nuvola", viale Asia 40/44 ore 10.00 Assemblea nazionale di Confartigianato-Imprese, con la presidente della Camera Laura Boldrini, il ministro Carlo Calenda e il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani; alle 16.30 presso la Sala del Cavaliere di Palazzo Montecitorio la presidente Boldrini incontra il Re Willem Alexander e la Regina Maxima dei Paesi Bassi FOTO ROMA - Palazzo Giustiniani ore 12.45 Il presidente Pietro Grasso incontra il Re Willem Alexander e la Regina Maxima dei Paesi Bassi e alle ore 16.30 presso la Sala Zuccari interviene alla cerimonia di consegna dei diplomi del Master in Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche ROMA - Via Parigi 11 ore 12.30 Conferenza delle Regioni BOLOGNA - Aula Magna Santa Lucia ore 9.30 Incontro nell'ambito del Consiglio nazionale Forense sul tema "Dialogo interculturale e cittadinanza globale, diritto e convivenza interculturale", con il ministro Fedeli ROMA - Camera, Aula ore 11.00 Interpellanze ed interrogazioni. Ore 15: Ddl aree protette; Modifiche allo Statuto speciale del Trentino; Commissione sul sistema bancario; Delitti contro il patrimonio culturale; Tutela dei corpi politici, amministrativi o giudiziari; Sostegno a Umbria Jazz. Mozioni sulle province; Vitalizi; Relazione sulla partecipazione italiana all'Ue nel 2017 ROMA - Senato, Aula ore 11.00 Discussione di mozioni sui vertici Consip e sulla proliferazione delle armi nucleari. Ore 16.30, parere sui presupposti di costituzionalita' del decreto vaccini; modifiche al Codice antimafia FOTO ROMA - Senato, Commissione Politiche dell'Unione europea ore 14.00 Legge di delegazione europea ROMA - Senato, Commissione Bilancio ore 14.30 Parere su ius soli; biotestamento e legge di delegazione europea 2016 ROMA - Sede del Parlamento europeo ore 17.30, delegazione di quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'associazione "La Nuova Europa" consegneranno al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani la Dichiarazione di **Ventotene**

lauraboldrini.it	19-06-2017

"La Nuova Europa inclusiva, giovane e sicura è già tra noi"

di Elena Todini

La nostra avventura inizia su un traghetto diretto a Ventotene.

Trascurando le facce assonnate siamo sveglissimi, impegnati nelle primissime, timide, chiacchierate con i ragazzi di Berlino incontrati a Formia. I giovani di Parigi ci aspettano sull'isola e un altro gruppo di tedeschi ci raggiungerà la mattina dopo. I giorni che ci attendono sono fitti di impegni e sappiamo che dovremo lavorare duro ma non possiamo fare a meno di provare un senso di rilassatezza vacanziero mentre attracchiamo nel porticciolo di Ventotene.

Iniziamo a lavorare subito, tutti insieme, con naturalezza, e la timidezza iniziale si scioglie nei primi dibattiti. Tema guida: l'Europa. Le opinioni sono tante e una delle prime difficoltà che incontriamo è nella sua definizione. Cosa è? Una federazione? Una confederazione? Un continente? Una "unione"? E poi, cosa vogliamo che cambi? Moltissime domande ma ognuno si fa coraggio e regala agli altri il proprio contributo. Su questo siamo subito d'accordo: vogliamo un'Europa più unita, e non in senso economico e basta; vogliamo un'Europa unita a livello politico e sociale, in grado di valorizzare le diversità culturali che già coesistono senza però appiattirle. Ecco, unione non deve significare omologazione. I francesi sono categorici: la Francia è troppo patriottica, ha bisogno di conservare la propria identità. Ma questo orgoglio di appartenenza necessita un'estensione in senso europeo.

Dopo un paio di giorni il frutto di dibattiti infiniti e spossanti è già un pezzo di carta. Lavoriamo sulla terrazza affacciata sul mare o nella scuola dell'isola intitolata ad Altiero Spinelli, divisi in gruppi, ordinati, rispettosi, alziamo la mano e ci ascoltiamo. Se alcuni

argomenti ci trovano tutti d'accordo altri, più controversi, come immigrazione, accoglienza e rispetto, sono difficili da affrontare e ci dividono. Discutiamo, alziamo la voce e dobbiamo imparare a non essere rigidi e a metterci in discussione. Facciamo i conti con il senso di insicurezza che ci rende sospettosi e cauti nell'affrontare temi come pace, sicurezza, terrorismo.

Ci scopriamo simili, ci riconosciamo nelle espressioni, nella gestualità, negli interessi degli altri. Ci scopriamo diversi, i berlinesi, con le loro pelli chiarissime, aggredite in poche ore dal sole italiano, i francesi, così francesi, e noi italiani, un po' più chiassosi. Ci dicono che l'italiano suona come una musica, che mette allegria e che esprimiamo con le parole tutte le emozioni. In qualche giorno siamo come fratelli, parliamo con tutti e condividiamo i pensieri più personali: di questa esperienza ricorderò soprattutto l'umanità delle persone che ho incontrato, lo scambio vero che abbiamo avuto, il nostro entusiasmo, la voglia di cambiare le cose.

Porto a casa una lattina di cetrioli tedeschi e tanti bei ricordi: la stanchezza a fine giornata, la soddisfazione nel tenere in mano il risultato dei nostri sforzi, la via lattea che ci sorride mentre galleggiamo nell'acqua scura. E il sogno scritto da 31 giovani europei di un'Europa inclusiva, giovane e sicura, che dia voce alle nostre differenze e ci accolga in un momento storico che ci piega alla vulnerabilità.

Tredici articoli non numerati e un "Plan of Action" perché, di questo siamo certi, non volevamo scrivere una lista di belle parole e utopie vuote ma offrire spunti giovani e creativi, forse ingenui ma concreti, tangibili. È un documento acerbo, frutto del lavoro di un gruppo affiatato e di sudati compromessi, condito di sogni e speranze. La prossima è che il documento venga letto da tante persone ma le premesse sono incoraggianti. La nostra '*Dichiarazione di Ventotene*' con i suoi '*Suggerimenti attuativi*' è già stata consegnata nelle mani della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini proprio a Ventotene nel corso di un dibattito pubblico in piazza.

E il prossimo 20 giugno 2017 una nostra delegazione la porterà anche al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Ci sembra di aver fatto centro, ma siamo appena all'inizio.

Elena Todini *ha 17 anni ed è una studentessa del Liceo Pasteur di Roma. Ha partecipato al Ventotene Europa Festival, ideato e organizzato dall'Associazione non profit La Nuova Europa. E' autrice, insieme ad altri 30 coetanei, della Dichiarazione di Ventotene. La sua passione è viaggiare e sogna un futuro che le permetta di veder il mondo e di rimanere creativa. Su cosa "fare da grande" ha idee ancora un po' confuse ma spera di riuscire presto a fare chiarezza.*

Ansa	20-06-2017

Tajani riceve proposta costituzione Ue

Un documento come 'base per la futura Costituzione'

Redazione ANSA
ROMA

20 giugno 2017
21:10
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione

Archiviato in

Scuola
Altiero Spinelli
Antonio Tajani
La Nuova Europa
Europarlamento
Unione Europea

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 20 GIU - Tredici articoli che esprimono i principi di libertà (di studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) sui quali secondo 31 giovani europei dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione Europea: è questa la "Dichiarazione di Ventotene", consegnata oggi a Roma al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, da una delegazione composta da quattro studenti di Parigi, Berlino e Roma, professori e rappresentanti dell'associazione La Nuova Europa.

Si tratta di un documento redatto a fine maggio nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola dove è stato redatto il Manifesto omonimo in piena seconda guerra mondiale, e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle rispettive sedi.

Askanews	20-06-2017

Consegnata al presidente Tajani la dichiarazione di Ventotene
Il primo minore rifugiato ricollocato in Ue sarà ospite della scuola d'Europa

Roma, 20 giu. (askanews) - Una delegazione composta da quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'Associazione "La Nuova Europa" ha consegnato la Dichiarazione di Ventotene al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. Dopo la consegna alla Presidente della Camera Laura Boldrini, il 27 maggio, durante la serata conclusiva del Ventotene Europa Festival, quello di oggi rappresenta un ulteriore passo avanti in questa direzione, ma anche un incoraggiante segnale che le istituzioni sembrano essere pronte ad ascoltare la voce dei giovani.
Il documento, scritto in inglese e tradotto nelle tre lingue madri, italiano, tedesco e francese, è stato redatto da 31 studenti di Roma, Parigi e Berlino a fine maggio, nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle rispettive sedi. Contiene, in tredici articoli, i principi di libertà (studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) sui quali, secondo i giovani europei, dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione Europea.
Ed è proprio da Ventotene, isola pontina dove è stato redatto il Manifesto omonimo in piena seconda guerra mondiale, che intende ripartire l'Europa di domani. In occasione infatti della Giornata Mondiale del Rifugiato 2017 e della consegna della Dichiarazione

di Ventotene al Presidente Tajani, l'Associazione "La Nuova Europa" ha annunciato il suo impegno nel garantire un simbolico passaporto europeo al primo minore rifugiato che ha trovato accoglienza e riparo nell'Unione. Nel momento in cui in Italia si discute di una legge di cittadinanza per coloro che nascono nel paese, l'associazione ha quindi lanciato l'idea di superare gli steccati nazionalisti per arrivare ad una vera cittadinanza europea. Per questo si pensa già al futuro e nella primavera del 2018, proprio a Ventotene, verrà invitato Kidane, il nome di fantasia che copre la vera identità del primo minore non accompagnato arrivato in Italia e accolto nell'Unione. Kidane è un ragazzo eritreo, che ha trovato una casa in Norvegia e di cui ora si conosce la storia, anche grazie alla denuncia della Nuova Europa che ha portato alla sua identificazione, ma soprattutto in virtù dell'azione del Parlamento Europeo che ha recentemente approvato una risoluzione che impegna la Commissione a sferzare tutti i paesi dell'Ue che ancora non rispettano gli accordi sui ricollocamenti dei rifugiati. Il giovane rifugiato eritreo sarà quindi invitato a Ventotene per partecipare alle prime lezioni della Scuola d'Europa, organizzata dalla Nuova Europa e già nei programmi della nuova amministrazione dell'isola pontina. I ragazzi della Dichiarazione di Ventotene, che hanno incontrato oggi pomeriggio il Presidente Tajani, saranno di nuovo insieme per conoscere di persona il loro coetaneo e auspicano che anche la loro Dichiarazione possa diventare un giorno una risoluzione dell'assemblea comunitaria. "Coloro che sono nati nel nuovo millennio sono veri europei, a loro le istituzioni devono dare

ascolto per far camminare l'Europa sulle gambe delle aspirazioni di milioni di giovani", ha dichiarato Roberto Sommella, Presidente de La Nuova Europa. Il Presidente del Parlamento Tajani, nel ricevere la Dichiarazione, ha invece ricordato che "gli ultimi risultati dell'Eurobarometro ci mostrano che per la prima volta dalla crisi del 2008 i nostri cittadini stanno assumendo una visione più favorevole dell'Unione europea, la Dichiarazione di Ventotene di questi giovani studenti europei conferma questa tendenza".
Infine, la voce dei ragazzi: "Ci siamo scoperti simili anche se di nazionalità diversa. In pochi giorni a Ventotene siamo diventati come fratelli, nel nostro lavoro si ritrova lo scambio vero che abbiamo avuto, il nostro entusiasmo, la voglia di cambiare le cose", hanno concluso i giovani presenti alla cerimonia.

L'inchiesta (online)	20-06-2017

L'inchiesta
QUOTIDIANO DEL LAZIO MERIDIONALE / CASSINO - FROSINONE - SORA

Gli studenti hanno consegnato al presidente Tajani la Dichiarazione di Ventotene

20/06/2017 - 22.33

ROMA - Una delegazione composta da quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'associazione La Nuova Europa ha consegnato la Dichiarazione di Ventotene al Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. Dopo la consegna alla Presidente della Camera Laura Boldrini, il 27 maggio, durante la serata conclusiva del Ventotene Europa Festival, quello di oggi rappresenta il segnale che le istituzioni sembrano essere pronte ad ascoltare la voce dei giovani.

Il documento, scritto in inglese e tradotto nelle tre lingue madri, italiano, tedesco e francese, è stato redatto da 31 studenti di Roma, Parigi e Berlino a fine maggio, nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle rispettive sedi. Contiene, in tredici articoli, i principi di libertà (studio,

movimento, lavoro, integrazione, rispetto) sui quali, secondo i giovani europei, dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione Europea.

Ed è proprio da Ventotene, isola pontina dove è stato redatto il Manifesto omonimo in piena seconda guerra mondiale, che intende ripartire l'Europa di domani. In occasione infatti della Giornata Mondiale del Rifugiato 2017 e della consegna della Dichiarazione di Ventotene al Presidente Tajani, l'associazione La Nuova Europa ha annunciato il suo impegno nel garantire un simbolico passaporto europeo al primo minore rifugiato che ha trovato accoglienza e riparo nell'Unione. Nel momento in cui in Italia si discute di una legge di cittadinanza per coloro che nascono nel paese, l'associazione ha quindi lanciato l'idea di superare gli steccati nazionalisti per arrivare ad una vera cittadinanza europea. Per questo si pensa già al futuro e nella primavera del 2018, proprio a Ventotene, verrà invitato Kidane, il nome di fantasia che copre la vera identità del primo minore non accompagnato arrivato in Italia e accolto nell'Unione. Kidane è un ragazzo eritreo, che ha trovato una casa in Norvegia e di cui ora si conosce la storia, anche grazie alla denuncia de La Nuova Europa che ha portato alla sua identificazione, ma soprattutto in virtù dell'azione del Parlamento Europeo che ha recentemente approvato una risoluzione che impegna la Commissione a sferzare tutti i paesi dell'Ue che ancora non rispettano gli accordi sui ricollocamenti dei rifugiati. Il giovane eritreo sarà quindi invitato a Ventotene per partecipare alle prime lezioni della Scuola d'Europa, organizzata da La Nuova Europa e già nei programmi della nuova amministrazione dell'isola pontina.

I ragazzi della Dichiarazione di Ventotene, che hanno incontrato oggi pomeriggio il Presidente Tajani, saranno di nuovo insieme per conoscere di persona il loro coetaneo e auspicano che anche il loro documento possa diventare un giorno una risoluzione dell'assemblea comunitaria. A tal proposito, il Presidente Tajani ha ricordato che ''gli ultimi risultati dell'Eurobarometro ci mostrano che per la prima volta dalla crisi del 2008, i nostri cittadini stanno assumendo una visione più favorevole dell'Unione europea. La Dichiarazione di Ventotene di questi giovani studenti europei conferma questa tendenza". Roberto Sommella, Presidente de La Nuova Europa, ha inoltre dichiarato che ''coloro che sono nati nel nuovo millennio sono veri europei, a loro le istituzioni devono dare ascolto per far camminare l'Europa sulle gambe delle aspirazioni di milioni di

giovani".

Infine, la voce dei ragazzi: ''Ci siamo scoperti simili anche se di nazionalità diversa. In pochi giorni a Ventotene siamo diventati come fratelli, nel nostro lavoro si ritrova lo scambio vero che abbiamo avuto, il nostro entusiasmo, la voglia di cambiare le cose", hanno concluso i giovani presenti alla cerimonia.

L'inchiesta (cartaceo)	20-06-2017

L'INCHIESTA MERCOLEDI' 21 GIUGNO 2017

DIARIO QUOTIDIANO ◆ 23

UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE LA NUOVA EUROPA

Consegnata al presidente Antonio Tajani la dichiarazione scritta dagli studenti europei

Nella giornata del rifugiato l'annuncio dell'invito a Kidane, il primo minore non accompagnato giunto in Italia. I ragazzi: «Ci siamo scoperti simili anche se di nazionalità diversa»

Una delegazione composta da quattro studenti di Roma, Parigi e Berlino, professori e rappresentanti dell'associazione La Nuova Europa ha consegnato la Dichiarazione di Ventotene al Presidente del Parlamento europeo, **Antonio Tajani**. Dopo la consegna alla Presidente della Camera **Laura Boldrini**, il 27 maggio, durante la serata conclusiva del Ventotene Europa Festival, quello di ieri rappresenta il segnale che le istituzioni sembrano essere pronte ad ascoltare la voce dei giovani. Il documento, scritto in inglese e tradotto nelle tre lingue madri, italiano, tedesco e francese, è stato redatto da 31 studenti di Roma, Parigi e Berlino a fine maggio, nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli, durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle rispettive sedi. Contiene, in tredici articoli, i principi di libertà (studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) sui quali, secondo i giovani europei, dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione Europea. Ed è proprio da Ventotene, isola pontina dove è stato redatto il Manifesto omonimo in piena seconda guerra mondiale, che intende ripartire l'Europa di domani. In occasione infatti della Giornata Mondiale del Rifugiato 2017 e della consegna della Dichiarazione di Ventotene al Presidente Tajani, l'associazione La Nuova Europa ha annunciato il suo impegno nel garantire un simbolico passaporto europeo al primo minore rifugiato che ha trovato accoglienza e riparo nell'Unione. Nel momento in cui in Italia si discute di una legge di cittadinanza per coloro che nascono nel paese, l'associazione ha quindi lanciato l'idea di superare gli steccati nazionalisti per arrivare ad una vera cittadinanza europea. Per questo si pensa già al futuro e nella primavera del 2018, proprio a Ventotene, verrà invitato Kidane, il nome di fantasia che copre la vera identità del primo minore non accompagnato arrivato in Italia e accolto nell'Unione. Kidane è un ragazzo eritreo, che ha trovato una casa in Norvegia e di cui ora si conosce la storia, anche grazie alla denuncia de La Nuova Europa che ha portato alla sua identificazione, ma soprattutto in virtù dell'azione del Parlamento Europeo che ha recentemente approvato una risoluzione che impegna la Commissione a sferzare tutti i paesi dell'Ue che ancora non rispettano gli accordi sui ricollocamenti dei rifugiati. Il giovane eritreo sarà quindi invitato a Ventotene per partecipare alle prime lezioni della Scuola d'Europa, organizzata da La Nuova Europa e già nei programmi della nuova amministrazione dell'isola pontina.

I ragazzi della Dichiarazione di Ventotene, che hanno incontrato ieri pomeriggio il Presidente Tajani, saranno di nuovo insieme per conoscere di persona il loro coetaneo e auspicano che anche il loro documento possa diventare un giorno una risoluzione dell'assemblea comunitaria. A tal proposito, il Presidente Tajani ha ricordato che «gli ultimi risultati dell'Eurobarometro ci mostrano che per la prima volta dalla crisi del 2008, i nostri cittadini stanno assumendo una visione più favorevole dell'Unione europea. La Dichiarazione di Ventotene di questi giovani studenti europei conferma questa tendenza».

Roberto Sommella, Presidente de La Nuova Europa, ha inoltre dichiarato che «coloro che sono nati nel nuovo millennio sono veri europei, a loro le istituzioni devono dare ascolto per far camminare l'Europa sulle gambe delle aspirazioni di milioni di giovani».

Infine, la voce dei ragazzi: «Ci siamo scoperti simili anche se di nazionalità diversa. In pochi giorni a Ventotene siamo diventati come fratelli, nel nostro lavoro si ritrova lo scambio vero che abbiamo avuto, il nostro entusiasmo, la voglia di cambiare le cose» hanno concluso i giovani presenti alla cerimonia.

La Gazzetta di Parma	20-06-2017

GAZZETTA DI PARMA

ROMA

Ue:studenti consegnano a Tajani 'Dichiarazione di Ventotene'

Un documento come 'base per la futura Costituzione'

commenta 0 A A A

20 Giugno 2017 - 21:20

(ANSA) - ROMA, 20 GIU - Tredici articoli che esprimono i principi di libertà (di studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto) sui quali secondo 31 giovani europei dovrebbe basarsi la Costituzione dell'Unione Europea: è questa la "Dichiarazione di Ventotene", consegnata oggi a Roma al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, da una delegazione composta da quattro studenti di Parigi, Berlino e Roma, professori e rappresentanti dell'associazione La Nuova Europa. Si tratta di un documento redatto a fine maggio nella scuola intitolata ad Altiero Spinelli durante la prima edizione del Ventotene Europa Festival, dopo quattro giorni di convivenza nel Campus dell'isola dove è stato redatto il Manifesto omonimo in piena seconda guerra mondiale, e un lavoro preparatorio di quattro mesi nelle rispettive sedi.

Video

GALLES
Il fidanzat
sulla sua B
1

Meteo
ogg

La Repubblica (Palermo)	21-06-2017

Migranti: "Vogliamo portare Kidane a Ventotene tra i ragazzi d'Europa"

L'iniziativa dell'associazione "La Nuova Europa" per il primo minore migrante che l'Italia è riuscita a ricollocare e che ora vive in Norvegia

di ALESSANDRA ZINITI

21 giugno 2017

Adesso l'obiettivo è trovare Kidane e invitare il primo minore migrante arrivato in Italia e ricollocato in Europa all'inaugurazione dell'anno scolastico della scuola europea intitolata ad Altiero Spinelli, fiore all'occhiello dell'associazione La Nuova Europa presieduta da Roberto Sommella.

Un progetto ambizioso, aperto a studenti provenienti da tutta Europa, che ieri ha segnato una tappa importante con la consegna al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani della "dichiarazione di Ventotene", una carta di tredici articoli redatta da studenti europei, professori e rappresentanti dell'associazione durante un campus a Ventotene.

LEGGI La dichiarazione di Ventotene

Libertà di studio, movimento, lavoro, integrazione, rispetto i principi sui quali dovrebbe basarsi la costituzione europea. Ed è proprio da Ventotene che l'associazione Nuova Europa in occasione della giornata mondiale del rifugiato ha annunciato il suo impegno nel garantire un simbolico passaporto europeo a Kidane, il primo minore rifugiato che ha trovato accoglienza in Europa e la cui storia è stata **raccontata nelle scorse settimane da Repubblica.**

Kidane è un ragazzo eritreo che adesso da qualche settimana ha cominciato una nuova vita in Norvegia. L'auspicio del presidente dell'associazione "La Nuova Europa" è di riuscire a portarlo a Ventotene il prossimo anno insieme agli altri ragazzi europei che frequentano la scuola.

"Coloro che sono nati nel nuovo millennio sono veri europei, a loro le istituzioni devono dare ascolto per far camminare l'Europa sulle gambe delle aspirazioni di milioni di giovani", è l'auspicio del presidente Roberto Sommella.

2. Radio e TV

sky TG24

13-05-2017, ore 15.03, Seven, intervista a Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa.

TG3 NEL MONDO

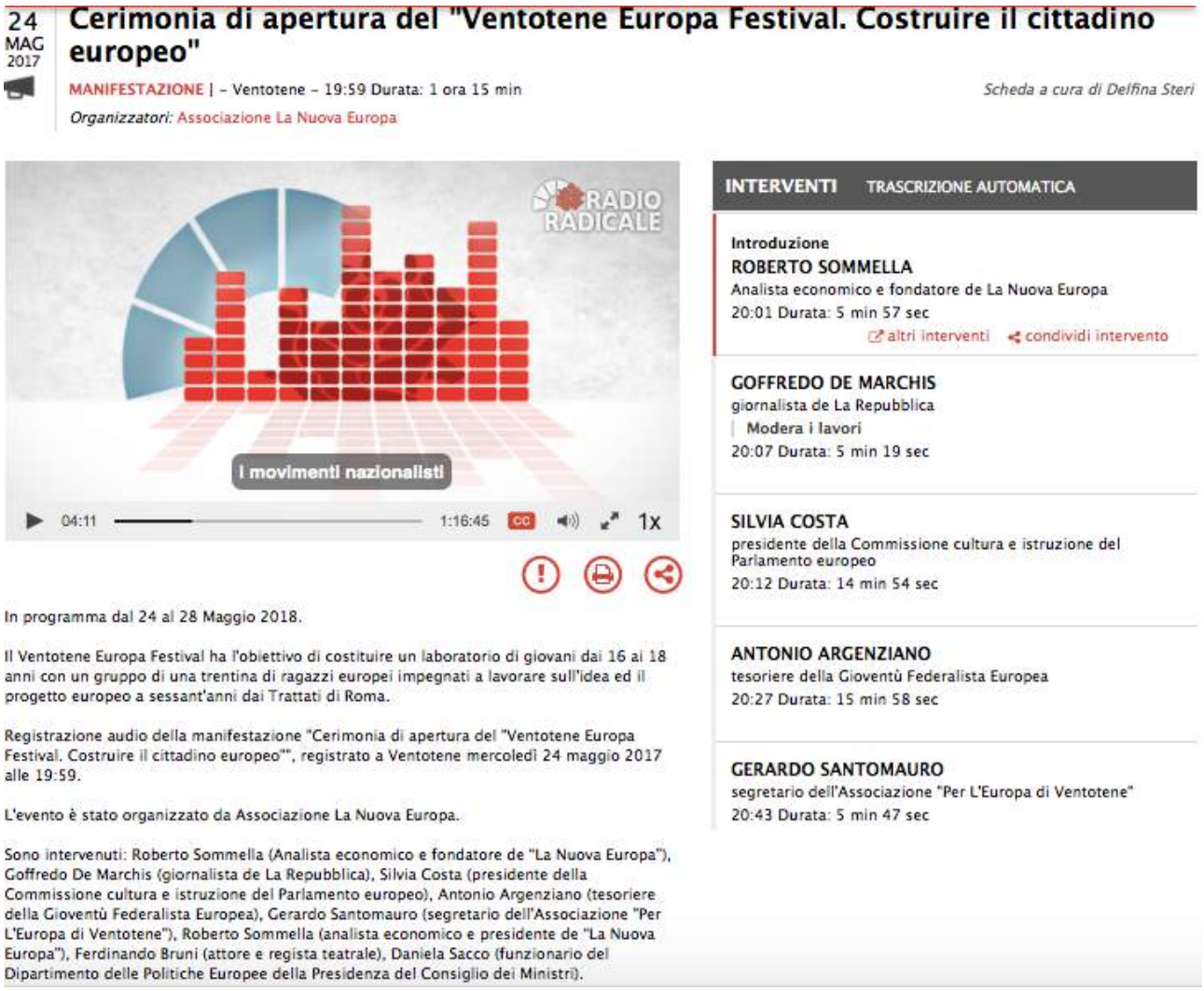
20-05-2017, ore 23,30. Intervista a Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, dal minuto 13.05. Parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 16.12 al 17.50.

Link al video: http://www.tg3.rai.it/dl/tg3/rubriche/PublishingBlock-1ce52f03-24c1-45ae-80c8-660dd085502a.html?refresh_ce

Radio Radicale

24-05-2017, registrazione audio della cerimonia di apertura del Ventotene Europa Festival.

Link al podcast: http://www.radioradicale.it/scheda/509908/cerimonia-di-apertura-del-ventotene-europa-festival-costruire-il-cittadino-europeo



24 MAG 2017

Cerimonia di apertura del "Ventotene Europa Festival. Costruire il cittadino europeo"

MANIFESTAZIONE | - Ventotene - 19:59 Durata: 1 ora 15 min

Scheda a cura di Delfina Steri

Organizzatori: Associazione La Nuova Europa

In programma dal 24 al 28 Maggio 2018.

Il Ventotene Europa Festival ha l'obiettivo di costituire un laboratorio di giovani dai 16 ai 18 anni con un gruppo di una trentina di ragazzi europei impegnati a lavorare sull'idea ed il progetto europeo a sessant'anni dai Trattati di Roma.

Registrazione audio della manifestazione "Cerimonia di apertura del "Ventotene Europa Festival. Costruire il cittadino europeo"", registrato a Ventotene mercoledì 24 maggio 2017 alle 19:59.

L'evento è stato organizzato da Associazione La Nuova Europa.

Sono intervenuti: Roberto Sommella (Analista economico e fondatore de "La Nuova Europa"), Goffredo De Marchis (giornalista de La Repubblica), Silvia Costa (presidente della Commissione cultura e istruzione del Parlamento europeo), Antonio Argenziano (tesoriere della Gioventù Federalista Europea), Gerardo Santomauro (segretario dell'Associazione "Per L'Europa di Ventotene"), Roberto Sommella (analista economico e presidente de "La Nuova Europa"), Ferdinando Bruni (attore e regista teatrale), Daniela Sacco (funzionario del Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

Introduzione
ROBERTO SOMMELLA
Analista economico e fondatore de La Nuova Europa
20:01 Durata: 5 min 57 sec
altri interventi condividi intervento

GOFFREDO DE MARCHIS
giornalista de La Repubblica
Modera i lavori
20:07 Durata: 5 min 19 sec

SILVIA COSTA
presidente della Commissione cultura e istruzione del Parlamento europeo
20:12 Durata: 14 min 54 sec

ANTONIO ARGENZIANO
tesoriere della Gioventù Federalista Europea
20:27 Durata: 15 min 58 sec

GERARDO SANTOMAURO
segretario dell'Associazione "Per L'Europa di Ventotene"
20:43 Durata: 5 min 47 sec

24-05-2017, intervista alla coordinatrice dell'evento Raffaella Rizzo, dal minuto 22.09 al minuto 26.41.

Link al podcast: http://pod.radiopopolare.it/esteri_24_05_2017.mp3

24-05-2017, radiogiornale ore 14.57, intervista al Presidente dell'associazione La Nuova Europa.

25-05-2017, ore 6.45, intervento di Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, dal minuto 29.36 al minuto 35.00.

Link al podcast: http://www.vocidelmattino.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-54dae99f-0da1-4a90-9d74-d12806baf6f4.html

26-05-2017, ore 19.33, speciale Spazio Transazionale, intervista a Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, e 5 studenti europei.

Link al podcast: http://www.radioradicale.it/riascolta?data=2017-05-26

26-05-2017, ore 11.00, si parla del Ventotene Europa Festival, con un'intervista a Smilla Alcidi, studentessa del liceo internazionale Balzac di Parigi.

Link al podcast: http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-652e8078-cb09-4bd0-9cee-ac6ba1fe2a2a.html

Link alla trasmissione (si parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 20.18 al 27.20): http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-43839059-4b4a-4450-aa81-9ee739fe464d.html

26-05-2017, ore 15.00 Speciale G7, intervista a Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, in collegamento dal Ventotene Europa Festival.

Link al video: http://www.raiplay.it/video/2017/05/Speciale-TG3-Vertice-G7-08426409-9e91-4b77-ba17-a46b51d876cf.html

27-05-2017, trasmissione "Manuale d'Europa", si parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 4.50 al 9.21.

Link al podcast: http://www.radio1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-1364d956-cd53-45c3-80f1-64daca0293bf.html

Radio 24
LIBERA LA VOGLIA DI FARE

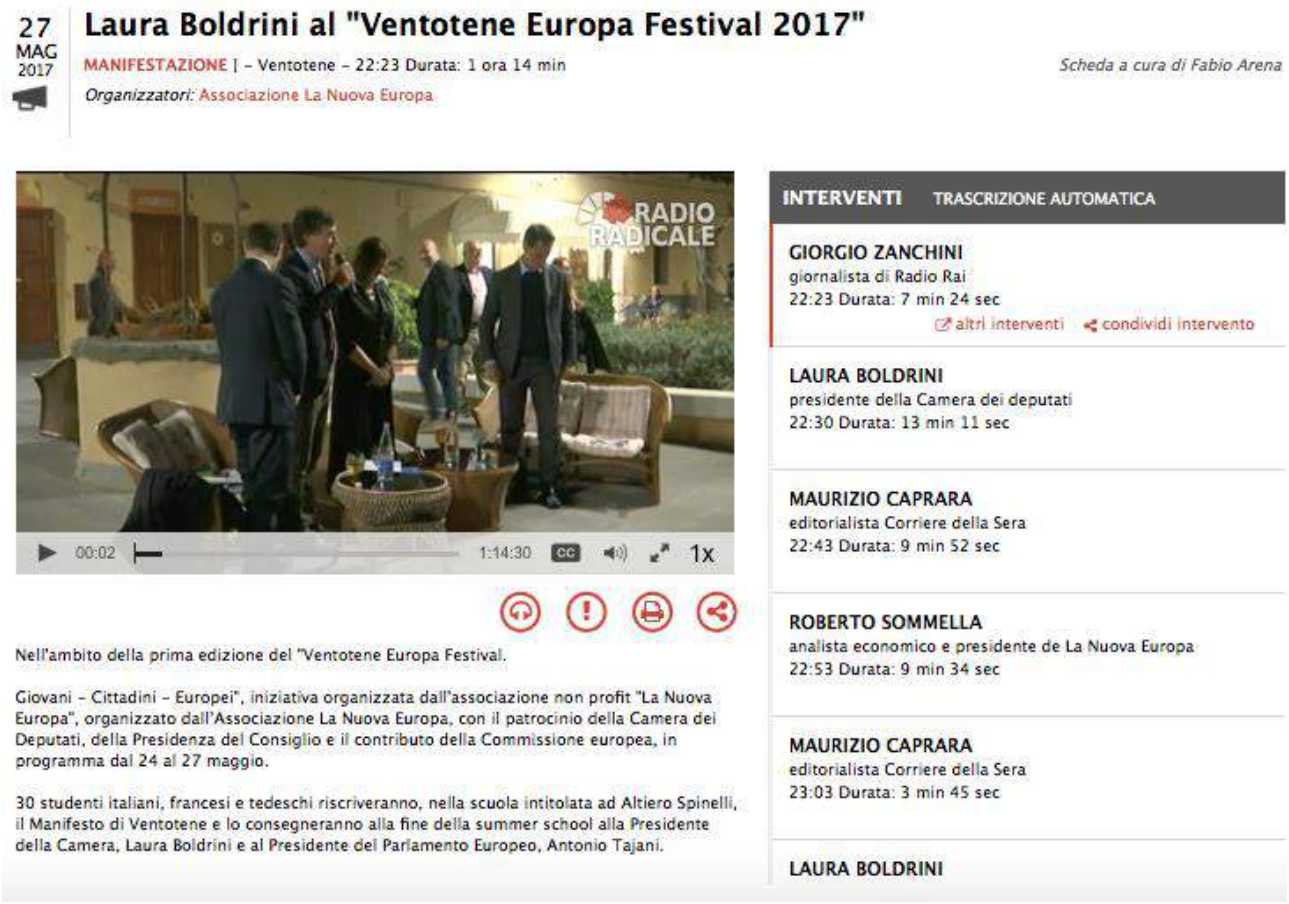
27-05-2017, trasmissione "L'altra Europa", si parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 15.53 al 20.45.

Link al podcast: http://audio.radio24.ilsole24ore.com/radio24_audio/2017/170527-altra-europa.mp3

Radio Radicale

27-05-2017, ore 22.23, registrazione audio e video della cerimonia di consegna della Dichiarazione di Ventotene alla Presidente della Camera, Laura Boldrini

Link al video: https://www.radioradicale.it/scheda/510123/laura-boldrini-al-ventotene-europa-festival-2017



28-05-2017, GR3, ore 13.45, si parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 09.40 al 10.52.

Link al podcast: http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-3caf47c3-0587-4052-acd2-918514dfb1e2.html

31-05-2017, Radio3 Fahrenheit , ore 16.00, si parla del Ventotene Europa Festival con un'intervista all'ideatrice e coordinatrice dell'evento, Raffaella Rizzo.

Link al podcast: http://www.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-82c40132-325b-43eb-899e-3535f457aea1.html

2-06-2017, ore 07.00, rubrica "A che punto è la notte?", Roberto Sommella, Presidente "La Nuova Europa", legge la Dichiarazione di Ventotene.

Link al video: http://www.radioradicale.it/scheda/510725/a-che-punto-e-la-notte

02 GIU 2017

A che punto è la notte?

RUBRICA | – RADIO – 07:00 Durata: 7 min 16 sec

La dichiarazione di Ventotene dei 30 studenti europei.

Puntata di "A che punto è la notte?" di venerdì 2 giugno 2017 che in questa puntata ha ospitato Roberto Sommella (giornalista e analista economico).

La registrazione audio di questa puntata ha una durata di 7 minuti.

Rai Parlamento

3-06-2017, ore 08.45, Rai 2, si parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 04.00 al 07.38.

Link al video: http://www.radioradicale.it/scheda/510725/a-che-punto-e-la-notte

Rai 1

3-06-2017, ore 09.00, Rai 1, Rai Parlamento, Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 39.00 al 39.45.

Link al video: http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-06415627-2bfc-41e8-a082-fc7acef01a05.html - p=

5-06-2017, COFFEE BREAK, Roberto Sommella, Presidente La Nuova Europa, parla del Ventotene Europa Festival dal minuto 58.50 al 59.40.

Link al video: http://www.la7.it/coffee-break/rivedila7/coffee-break-puntata-05062017-05-06-2017-214798